



BILANCIO DELL'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2012



IMI INVESTIMENTI

BILANCIO DELL' IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2012

Imi Investimenti S.p.A. – Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo – Capitale Sociale: euro 579.184.200,00 i.v. Sede Legale: Via Zamboni, 2 – 40126 Bologna – Tel. 39.051.6566011 – Fax +39.051.237936 Codice Fiscale e Registro Imprese Bologna n. 97588980017 - Partita IVA n. 07800900016 Iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 106 del D.Lgs. 385/1993 al n. 31016 e nell'elenco speciale ex art. 107 del D.Lgs. 385/1993 al n° 32321.2

Società del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

INDICE

Cariche sociali.....	pag.	5
Premessa.....	pag.	7
Relazione sulla gestione.....	pag.	9
Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci	pag.	25
Relazione della Società di revisione	pag.	29
Prospetti contabili.....	pag.	33
Nota integrativa.....	pag.	41
Allegati:	pag.	113
▪ Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento – INTESA SANPAOLO S.p.A		

Cariche sociali

al 31.12.2012

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Leone SIBANI

Amministratore Delegato

Marco CERRINA FERONI

Consigliere

Roberta CASALI

Collegio Sindacale

Presidente

Ugo Ottaviano ZANELLO

Sindaci Effettivi

Stefano BIGNAMINI
Riccardo ROTA

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

PREMESSA - INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO DELL'IMPRESA

Sezione 1 - Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 a tutto il 31/12/2012.

Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 ("Decreto IAS"), entrato in vigore il 22 marzo 2005, nel quale è stato stabilito, tra l'altro, che le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati organizzati debbano redigere il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2005 mentre, per quanto riguarda i bilanci individuali, è prescritto l'obbligo per gli Intermediari Finanziari di applicare i nuovi principi a decorrere dall'esercizio 2006, salvo la facoltà per le stesse di applicare i nuovi principi già a decorrere dall'esercizio 2005. Facoltà che come noto è stata esercitata dalla Società.

Il bilancio è inoltre redatto sulla base delle istruzioni per la redazione degli schemi e per la compilazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell' "elenco speciale", delle SGR e delle SIM emanate da Banca d'Italia in data 13 marzo 2012.

Il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della nota integrativa che viene redatta in migliaia di euro.

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa. Esso è altresì corredato da una relazione degli amministratori sulla situazione dell'impresa, sull'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori di intervento nonché sui principali rischi assunti.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non deve essere applicata (art. 5, comma 1, del "decreto IAS"). Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio dell'impresa gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Sezione 2 - Revisione contabile del bilancio

Sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci in data 19 dicembre 2011, su proposta del Collegio Sindacale, è stato conferito, alla società di revisione KPMG S.p.A., per il periodo 2012/2020, l'incarico di Revisore Legale dei conti ai sensi degli art. 13 e 16 del D.L.vo 27 gennaio 2010, n. 39 comprendente il controllo contabile, la revisione del bilancio di esercizio e la revisione limitata dei prospetti contabili al 30 giugno predisposti esclusivamente per la determinazione del risultato semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor azionista,

il bilancio 2012, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS/IAS si è chiuso con un risultato negativo di circa 2,5 milioni di euro. I maggiori proventi operativi netti rivenienti dalla gestione ordinaria (euro 20,4 milioni contro euro 13,1 milioni della gestione precedente) sono stati controbilanciati dalle maggiori rettifiche di valore prudenzialmente operate sul portafoglio investimenti (euro 19,3 milioni contro euro 5,4 milioni).

La gestione 2012 ha fatto registrare un significativo movimento nel portafoglio partecipativo con la conclusione di alcune rilevanti operazioni di acquisizione e di dismissione.

1. Fatti di gestione rilevanti per IMI INVESTIMENTI e proprie controllate.

1. a) L'attività di IMI Investimenti S.p.A.

IMI Investimenti si colloca funzionalmente nell'ambito della Direzione *Merchant Banking* del Gruppo Intesa Sanpaolo che, a sua volta, fa capo alla Divisione *Corporate e Investment Banking*.

La Società presidia l'attività di investimento partecipativo in stretta sintonia con la Direzione *Merchant Banking*, sia direttamente, per operazioni in medie e grandi imprese, sia attraverso fondi chiusi di *private equity*. Gli investimenti in piccole e medie imprese sono invece appannaggio dei fondi gestiti dalla SGR controllata.

Il portafoglio partecipativo, finanziato con capitali propri, ammonta al 31/12/2012 a 504,5 milioni di euro, comprensivo delle partecipazioni in imprese del Gruppo ed è così costituito:

- Euro 117 milioni relativi a 17 investimenti in fondi chiusi di *private equity* (compresi quelli in forma di *limited partnership* o di struttura societaria);
- Euro 217,7 milioni relativi a 11 partecipazioni, classificate tra le attività disponibili per la vendita;
- Euro 85 milioni relativi a 3 partecipazioni qualificate (con quota detenuta superiore al 20% del capitale, o anche inferiore se accompagnata da accordi parasociali che consentano un'influenza notevole secondo i requisiti previsti dagli IAS);
- Euro 55,7 milioni ad imprese del Gruppo fra le quali la partecipazione totalitaria in TT1 Lux S.A., società lussemburghese del Gruppo dedicata all'investimento in Limacorporate S.p.A. e l'interessenza del 9,1% nella PEI – Private Equity International S.A. società del Gruppo specializzata nell'investimento in fondi di *private equity* internazionali.
- Euro 26,6 milioni relativi a finanziamenti soci e POC collegati ad operazioni di *merchant banking*;
- Euro 2,7 milioni per altre attività finanziarie classificate AFS.

Nel periodo le principali operazioni hanno riguardato:

- l'acquisizione di una partecipazione del 10% nella Pianoforte Holding S.p.A. (holding di controllo delle società detentrici dei marchi Carpisa e Yamamay), per euro 40,7 milioni;
- la costituzione della società controllata TT1 Lux S.A. la quale ha perfezionato l'acquisto del 18,9% di Limacorporate S.p.A., multinazionale italiana attiva nel settore medicale, attraverso la produzione di protesi impiantabili sostitutive delle articolazioni ossee;
- *draw-down* a valere su impegni in essere a favore di fondi chiusi in portafoglio, per un valore complessivo di 47,1 milioni di euro;
- un aumento di capitale in MAG S.p.A. per 2 milioni di euro;
- l'erogazione di un finanziamento soci fruttifero alla BE Think, Solve, Execute S.p.A. di 2,8 milioni di euro;

- il perfezionamento di ulteriori contratti di associazione in partecipazione a sostegno della produzione di Film italiani per complessivi 2,2 milioni;

Nel corso del mese di settembre è intervenuta la cessione totalitaria della partecipazione detenuta in F2i Reti TLC (Metroweb) con il realizzo di una plusvalenza di 3,1 milioni.

Nei periodo sono intervenute distribuzioni da parte dei fondi per circa 3 milioni di euro tutte a riduzione del valore di carico, inoltre sono intervenuti incassi a valere sulle associazioni in partecipazioni per la produzione cinematografica per 2,1 milioni di euro. Nel medesimo periodo sono maturati crediti di imposta relativi a tali investimenti per circa 1,1 milioni di euro.

Con riferimento al Fondo PM & Partner, diamo atto che stante la politica di impairment adottata dalla società e illustrata in nota integrativa, qualora dalla determinazione del fair value dell'investimento posseduto da Imi Investimenti S.p.A. dovesse emergere nuovamente un valore inferiore al costo sostenuto per acquisire l'attività, sarà necessario effettuare un impairment dell'investimento stesso in quando saranno state superate le soglie previste dalla politica sopra richiamata.

Al 31 dicembre le svalutazioni apportate alle attività finanziarie ammontano a 19,3 milioni di euro, dei quali 9,9 milioni di euro relativi all'azzeramento degli strumenti finanziari partecipativi detenuti in Effe H e 5,5 milioni di euro alla svalutazione totale degli interessi maturati sul Finanziamento ISM Investimenti S.p.A.. Sempre nel periodo è inoltre stata apportata una rettifica di valore alla partecipazione detenuta in BE Think, Solve, Execute S.p.A. per circa 1,4 milioni di euro.

Nel prospetto di seguito riportato viene esposto il dettaglio del portafoglio in essere a fine periodo.

			Importi in €
Società	% capitale votante	Valore di bilancio 31/12/12	Riserva AFS 31/12/12
Partecipazioni in società del Gruppo			
TT1 Lux S.A.	100,00%	44.740.000,00	
PEI - Private Equity International S.A.	9,10%	5.905.967,72	
IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A.	100,00%	4.950.124,77	
08 January S.r.l.	100,00%	36.070,00	
INCube S.r.l.	70,00%	17.500,00	
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	5,00%	12.911,42	
IGS - Intesa Sanpaolo Group Service S.c.p.a.	0,02%	10.000,00	
Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	3,60%	1.000,00	
Sub totale partecipazioni in società del Gruppo		55.673.573,91	
Partecipazioni con influenza notevole			
NTV - Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.	20,00%	60.001.213,86	
ISM Investimenti S.p.A.	28,57%	13.999.995,60	
BE Think, Solve, Execute S.p.A.	22,06%	10.955.852,49	
Sub totale partecipazioni con influenza notevole		84.957.061,95	
TOTALE PARTECIPAZIONI		140.630.635,86	
Finanziamento Soci ISM Investimenti S.p.A.		12.000.000,00	
Prestito Obbligazionario Convertibile GOFIN S.p.A.		11.775.529,10	
Finanziamento Soci BE Think, Solve, Execute S.p.A.		2.793.588,37	
TOTALE FINANZIAMENTI A PARTECIPATE (**)		26.569.117,46	

Società	% capitale votante	Valore di bilancio 31/12/12	Riserva AFS 31/12/12
Fondi chiusi e partecipazioni di private equity			
FONDO ATLANTE PRIVATE EQUITY (OICR)	86,50%	34.733.015,56	-9.641.484,44
FONDO CENTRO IMPRESA (OICR)	33,00%	18.792.627,01	-3.335.477,99
FONDO PER IL C. di R. del MEZZOGIORNO (OICR)	41,50%	15.245.402,30	1.849.722,68
FONDO ATLANTE VENTURES (OICR)	99,00%	10.212.687,27	-182.312,73
FONDO ALCEDO III (OICR)	5,62%	8.499.113,29	2.202.385,89
FONDO INNOGEST CAPITAL (OICR)	15,00%	8.354.988,00	94.122,40
FCIR - FONDS POUR LE CAPITAL INVESTISSEMENT REGIONAL (OICR)	14,29%	5.593.423,38	435.523,03
FONDO ATLANTE VENTURES MEZZOGIORNO (OICR)	49,00%	4.070.536,33	0,00
FONDO PM & PARTNERS (OICR)	2,94%	3.972.055,57	-56.598,42
FONDO NORD IMPRESA (OICR)	99,00%	3.588.806,43	972.766,61
FONDO EUROMED (OICR)	19,98%	1.693.227,89	0,00
FONDO ATLANTE SEED (OICR)	99,00%	1.141.074,00	0,00
EMERALD UK LIMITED PARTNERSHIP	4,64%	920.396,85	572.299,60
CDC - SERVICES INDUSTRIE FCPR 1 (OICR)	9,70%	129.000,00	129.000,00
FONDO EPTASVILUPPO (OICR)	1,43%	27.000,00	0,00
CONVERGENZA SCA azioni A	10,00%	-	0,00
CONVERGENZA SCA azioni B	10,00%	-	0,00
LYCEUM CAPITAL FUND 2000	5,10%	-	0,00
Sub totale fondi chiusi e partecipazioni di private equity (*)		116.973.353,88 -	6.960.053,37
Partecipazioni di merchant banking			
ESAOTE S.p.A.	19,22%	49.611.211,56	9.061.211,56
PIANOFORTE S.p.A.	10,00%	40.796.119,21	
ITACA FINANCE S.a.r.l.	9,60%	18.589.958,40	6.249.659,70
GOGLIO S.p.A.	16,07%	18.002.106,88	7.773.806,51
PAVAN S.r.l.	10,00%	11.947.400,00	2.827.770,15
MAG S.p.A.	16,42%	11.255.949,17	2.751.720,24
CISFI S.p.A.	6,86%	10.000.001,20	0,00
CATTLEYA S.r.l.	7,96%	1.893.207,33	0,00
ENGINEERING S.p.A.	0,45%	1.420.221,93	525.391,98
Sub totale partecipazioni di merchant banking		163.516.175,68	29.189.560,14
Altre partecipazioni			
ARISTON THERMO S.p.A.	7,42%	48.651.293,24	24.322.624,47
FEI - EUROPEAN INVESTMENT FUND	0,50%	5.416.653,60	717.929,40
Sub totale altre partecipazioni		54.067.946,84	25.040.553,87
Altre attività finanziarie			
Associazione in partecipazione Fandango		1.070.018,70	0,00
Associazione in partecipazione Wild Side		980.000,00	
Associazione in partecipazione Lucky Red/Indigo		379.162,31	0,00
Associazione in partecipazione Medusa Film		150.000,00	0,00
Associazione in partecipazione Cinema 11		123.525,00	0,00
Associazione in partecipazione Mir Cinematografica		-	0,00
EFFE H S.p.A.		-	0,00
Sub totale altre attività finanziarie		2.702.706,01	0,00
TOTALE ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA		337.260.182,41	47.270.060,64
TOTALE PORTAFOGLIO INVESTIMENTI		504.459.935,73	47.270.060,64

(*) la % indicata per i Fondi Chiusi si riferisce al totale sottoscritto poichè in tali strumenti finanziari l'investitore non ha capacità di influenzare la gestione ordinaria del fondo.

(**) Operazioni di finanziamento connesse all'attività di *merchant banking* - la differenza tra il costo storico ed il valore di bilancio costituisce il rateo degli interessi maturati e capitalizzati.

1. b) L'attività delle controllate

IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A.

Per quanto attiene all'**attività di gestione di fondi chiusi** svolta dalla SGR controllata IMI Fondi Chiusi, si evidenzia che la stessa è specializzata nel segmento della piccola e media impresa e opera su due linee di attività complementari, il *private equity* e il *venture e seed capital*, gestendo al 31 dicembre 2011 nel complesso sette fondi chiusi riservati ad operatori qualificati per un valore complessivo di 144 milioni di euro.

Nell'ambito del *private equity* sono operativi quattro fondi chiusi riservati ad operatori qualificati.

Oltre ai tre fondi "regionali", che hanno già concluso la fase di investimento, denominati fondo "Nord Impresa", fondo "Centro Impresa" e "Fondo di Promozione del Capitale di Rischio per il Mezzogiorno", aventi analoghe caratteristiche di investimento, la Società ha avviato nel corso del 2010 la gestione di un nuovo fondo denominato "Atlante Private Equity".

Tale fondo, operativo dal luglio 2010 (data di chiusura del termine iniziale di sottoscrizione), su tutto il territorio nazionale a prosecuzione della positiva esperienza maturata con i precedenti fondi "regionali", ha chiuso il termine finale di sottoscrizione il 2 novembre 2011, raccogliendo complessivamente 200 milioni di euro e ad oggi ha già investito oltre 40 milioni di euro in 6 partecipazioni.

Nell'ambito del *Venture e Seed Capital* sono operativi:

- il Fondo "Atlante Ventures" dedicato a interventi in nuove iniziative imprenditoriali, caratterizzate da solidi profili tecnologici, e attivo su tutto il territorio nazionale ed europeo e allo stato di Israele (con esclusione degli ambiti esclusivi del Fondo Atlante Ventures Mezzogiorno);
- il Fondo "Atlante Ventures Mezzogiorno" operante nelle regioni del Sud Italia in esclusiva per interventi "a fronte di programmi volti a introdurre innovazioni di processo o di prodotto con tecnologie digitali", sottoscritto in parte dal Ministero delle Attività Produttive.
- il Fondo "Atlante Seed" che, con un obiettivo di raccolta di 10 milioni di euro, ha chiuso il periodo iniziale di sottoscrizione nel corso del mese di luglio 2011 raggiungendo l'obiettivo minimo di 5 milioni di euro. Il Fondo si propone l'obiettivo di investire in imprese con elevati tassi di crescita prospettici e a elevato sviluppo tecnologico sia attraverso investimenti diretti di *seed capital* (finanziamento dello studio della valutazione e dello sviluppo dell'idea imprenditoriale antecedente alla fase di avvio dell'impresa) sia indiretti in quote di OICR con una politica di investimento coerente con gli obiettivi del Fondo o in società Incubatori/Acceleratori d'impresa.

In sintesi il bilancio della SGR al 31/12/2012, iscritta fra le partecipazioni qualificate per un importo di 4.950 mila euro, presenta:

Stato Patrimoniale		/000
Totale Attivo		9.612,6
Totale Passivo		1.961,3
Patrimonio Netto		5.953,9
Utile (perdita) di esercizio		1.697,4

Conto Economico	/000
------------------------	------

Commissioni Attive	7.267,5
Altri proventi	201,3
Spese ed oneri	5.771,4
Utile (perdita) di esercizio	1.697,4

INCube S.r.l.

Nel corso del mese di gennaio è stata costituita la INCube S.r.l. con un capitale sociale di 100 mila euro (attualmente versato per 25 mila euro), società di consulenza nella quale il Gruppo, attraverso IMI Investimenti, detiene il 70%. In particolare le attività della Società si articolano nel progetto "Servizi in ambito Innovazione" del Gruppo e riguardano:

- *Scouting* di *start-up*, *coaching* e altre iniziative formative, assistenza alla preparazione del *business plan* in funzione della presentazione agli investitori, organizzazione di "arene" nazionali e internazionali;
- Sviluppo di nuovi servizi a favore di *start-up*, imprese innovative, istituzioni, Investitori finanziari e Accademia: i) Fornitura a multinazionali per servizi di *Open Innovation* focalizzati sulla tecnologia, ii) *Advisory* per *start up early stage*, iii) Sviluppo di un programma in *network* Universitari per collegare studenti, ricercatori, docenti e imprenditori con eventi co sponsorizzati da Multinazionali.

In sintesi il bilancio della società al 31/12/2012, iscritta fra le partecipazioni qualificate per un importo di 18 mila euro, presenta:

Stato Patrimoniale	/000
---------------------------	------

Totale Attivo	491
Totale Passivo	384
Patrimonio Netto	100
Utile (perdita) di esercizio	7

Conto Economico	/000
------------------------	------

Proventi	907
Spese ed oneri	900
Utile (perdita) di esercizio	7

TT1 Lux S.A.

Nel corso dell'esercizio è stata costituita la TT1 Lux S.A. con sede in Lussemburgo. La società in *partnership* con altri investitori internazionali ha acquisito la Limacorporate S.p.A., società multinazionale che opera da oltre 60 anni nel settore medicale attraverso la produzione di protesi impiantabili sostitutive delle articolazioni ossee per ginocchio, anca, spalla e articolazioni minori.

In sintesi il bilancio della società al 31/12/2012, iscritta fra le partecipazioni qualificate per un importo di 44.740 mila euro, presenta:

Stato Patrimoniale	/000
---------------------------	------

Totale Attivo	44.741
Totale Passivo	33
Patrimonio Netto	44.740
Utile (perdita) di esercizio	- 32

Conto Economico	/000
------------------------	------

Proventi	-
Spese ed oneri	32
Utile (perdita) di esercizio	- 32

2. Andamento economico e patrimoniale

2. a) Conto economico

IMI Investimenti chiude la gestione 2012 con un risultato netto negativo di 2,5 milioni di euro, rispetto ad un utile netto di circa 1 milione di euro dell'esercizio 2011.

Di seguito si evidenzia la dinamica delle singole componenti del conto economico comparate con le risultanze dell'esercizio precedente.

euro /000

voci di bilancio	Voci di conto economico	31/12/2012	31/12/2011
10 + 20	Interessi netti	9.477	9.504
50 - 50pz	Dividendi	1.700	250
30+40	Commissioni nette	- 2	- 4
50pz + 60 + 90	Risultato dell'attività di negoziazione	8.841	2.963
160	Altri proventi (oneri di gestione)	431	393
	Proventi operativi netti	20.447	13.106
110 a)	Spese del personale	- 1.833	- 1.794
110 b)	Spese amministrative	- 938	- 926
120+130	Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	- 26	- 14
	Oneri operativi	- 2.797	- 2.734
	Risultato della Gestione Operativa	17.650	10.372
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	31	144
100	Rettifiche di valore nette su altre attività	- 19.334	- 5.425
170	Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	- 1.365	- 2.699
	Risultato corrente al lordo delle imposte	- 3.018	2.392
190	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	534	-1.437
	Risultato netto	-2.484	955

Gli **interessi netti** si collocano a 9,5 milioni di euro (sostanzialmente in linea con quelli del 2011) e si riferiscono a:

- competenze maturate sulla liquidità investita presso Banche, prevalentemente la Capogruppo, per euro 6,6 milioni (7,5 milioni di euro nella gestione 2011);
- interessi maturati su finanziamenti soci e prestiti obbligazionari sottoscritti nell'ambito di operazioni di *merchant banking*, per euro 2,1 milioni di euro;
- interessi maturati su dilazioni concesse a clienti in sede di cessione partecipazioni per 0,8 milioni di euro.

Con riferimento alla liquidità investita presso la Capogruppo si osserva che il rendimento della stessa è ancorato al tasso euribor corrispondente alla durata del deposito e che, il significativo scostamento rispetto allo scorso esercizio, è sostanzialmente da imputarsi all'effetto della diminuzione dei saggi di interesse progressivamente osservata nel corso dell'anno.

I **dividendi** su controllate ammontano complessivamente a 1,7 milioni di euro (0,2 milioni di euro nella gestione precedente) e si riferiscono esclusivamente al flusso erogato dalla controllata IMI Fondi Chiusi SGR.

Le **commissioni nette** pari a 2 mila euro (4 mila euro nel 2011), si riferiscono per lo più a commissioni pagate su servizi bancari ricevuti.

Il **risultato dell'attività di negoziazione**, positivo per 8,8 milioni di euro (circa 3 milioni nel 2011) accoglie:

- la valutazione del derivato implicito sul prestito obbligazionario GOFIN S.p.A. per un valore di 2,7 milioni (pari al *fair value* delle azioni di compendio Goglio, regolate nel corso dei primi giorni di gennaio 2013);
- le plusvalenze da cessione partecipazioni per 3,3 milioni di euro, in particolare:
 - F2i reti per 3.081 mila euro;
 - Convergenza per 218 mila euro;
- i dividendi distribuiti dalle partecipate iscritte in bilancio fra le attività disponibili per la vendita per 2,8 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2011), in particolare:
 - Ariston Thermo per 1.180 mila euro (1.149 mila euro nel 2011);
 - Pianoforte Holding S.p.A. per 1.150 mila euro;
 - Goglio per 209 mila euro (241 mila euro nel 2011);
 - F2i Reti Tlc S.p.A. per 171 mila euro;
 - Engineering per 25 mila euro (36 mila euro nel 2011);
 - Pavan per 60 mila euro (23 mila euro nel 2011).

Gli **altri proventi (oneri) di gestione**, pari ad euro 431 mila, (393 mila euro nel 2011) sono relativi ai servizi prestati in *outsourcing* alle controllate.

I **proventi operativi netti** si sono collocati pertanto a 20,4 milioni a fronte dei 13,1 milioni di euro registrati nella gestione 2011.

Gli **oneri operativi**, comprensivi delle spese per il personale per 1.833 mila euro, delle altre spese amministrative per 938 mila euro e degli ammortamenti per 26 mila euro, hanno complessivamente raggiunto 2.797 mila euro, sostanzialmente in linea con il dato del 2011.

Conseguentemente il **risultato della gestione operativa** è pari a 17,7 milioni di euro, sensibilmente al di sopra dei 10,4 milioni di euro registrati nel 2011.

La voce **accantonamenti netti ai fondi rischi** espone un saldo netto positivo per euro 31 mila dovuto, da un lato all'accantonamento di oneri del personale per 19 mila euro e dall'altro, all'utilizzo di fondi risultati eccedenti per 50 mila euro, essenzialmente per oneri connessi ad investimenti a suo tempo accantonati poi non sostenuti.

Le **rettifiche di valore nette su altre attività** ammontano a 19,3 milioni di euro (5,4 milioni di euro nel 2011) e recepiscono le svalutazioni apportate alle attività finanziarie disponibili per la vendita detenute in portafoglio. In particolare:

- rettifiche di valore su altri strumenti finanziari detenuti per 9,9 milioni di euro;
- rettifiche di valore su associazioni in partecipazione per la produzione di Film per euro 1,6 milioni;
- rettifiche di valore su fondi chiusi di *private equity* per euro 1,5 milioni;
- rettifiche di valore su partecipazioni di *merchant banking* per euro 0,9 milioni (Cattleya);
- rettifiche di valore su crediti per 5,4 milioni di euro (quota interessi prestito ISM Investimenti).

Gli **utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza** accolgono gli effetti economici registrati sulle partecipazioni qualificate e mostrano un saldo netto negativo di 1,4 milioni di euro (euro 2,7 milioni nel 2011), riconducibili alla rettifica di valore apportata alla partecipata BE Think, Solve, Execute S.p.A.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio**, con saldo positivo pari a 534 mila euro (1,4 milioni nel 2011) accolgono per 1.080 mila euro il *tax credit* maturato sull'apporto in associazione in partecipazione alla produzione di film. Al lordo di tale componente positiva l'onere per imposte sarebbe stato pari ad euro 546 mila. Nonostante il risultato negativo l'onere fiscale matura per effetto delle rilevanti componenti negative non deducibili (rettifiche di valore) connesse a partecipazioni "PEX", solo parzialmente controbilanciate dalle componenti positive esenti (plusvalenze PEX e dividendi).

Il **risultato netto di esercizio** si attesta pertanto ad una perdita complessiva di 2,5 milioni di euro.

2. b) Stato patrimoniale

Di seguito viene esposto lo stato patrimoniale al 31/12/2012 riclassificato con il raffronto con i dati dello scorso esercizio.

euro /000

voci di bilancio	Voci dell'attivo	31/12/2012	31/12/2011
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.746	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	337.260	280.245
60	Crediti	474.244	547.948
90	Partecipazioni	140.631	132.719
100+110	Attività materiali e Immateriali	49	75
120	Attività fiscali	11.053	4.295
10+140	Altre voci dell'attivo	596	1.596
	Totale attivo	966.579	966.878

voci di bilancio	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2012	31/12/2011
70	Passività fiscali	5.697	4.537
10+90	Altre voci del passivo	1.267	2.256
100+110	Fondi a destinazione specifica	880	1.159
120	Capitale	579.184	579.184
150+160	Riserve	336.237	335.782
170	Riserve da valutazione	45.798	43.005
180	Utile (Perdita) d'esercizio	-2.484	955
	Totale passivo e patrimonio netto	966.579	966.878

Le **attività finanziarie detenute per la negoziazione** pari ad euro 2.746 mila esprimono il valore dell'opzione di conversione esercitata entro il 31/12 ma che è stata regolata nel 2013, del Prestito Obbligazionario Gofin in azioni Goglio S.p.A..

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita**, pari a 337,3 milioni di euro (280,2 milioni di euro al 31/12/2011), la cui composizione è stata riportata nella parte 1.a) della presente relazione, registrano le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- un incremento di euro 93 milioni per effetto di nuovi investimenti (di cui 47,1 milioni di euro per *draw down* su fondi chiusi);
- un decremento di 25 milioni di euro per effetto di cessioni e rimborsi di cui 3 milioni di euro distribuzioni da fondi chiusi;
- un incremento di 21,8 milioni di euro per variazioni positive di *fair market value*;
- un decremento di 32,6 milioni di euro per variazioni negative di *fair market value* di cui 13,8 milioni di euro rigirate a conto economico per *impairment*.

I **crediti**, pari ad euro 474,2 milioni (547,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011), si riferiscono perlopiù alla liquidità depositata presso la tesoreria di Capogruppo (euro 396,2 milioni). Essi accolgono inoltre un saldo, pari ad euro 78 milioni riconducibile a: operazioni di finanziamento effettuate nell'ambito di interventi partecipativi di *merchant banking* per euro 26,6 milioni (finanziamento soci ISM Investimenti, prestito obbligazionario GoFin S.p.A. e finanziamento soci BE Think, Solve, Execute S.p.A.), obbligazioni a tasso variabile depositate presso banche a garanzia della cessione Esaote per euro 2 milioni, al credito registrato a seguito della cessione

Infragruppo/Serenissima per euro 13,9 milioni e al credito subordinato verso la società del Gruppo PEI S.A. per 35,5 milioni.

Le **partecipazioni** in imprese controllate e collegate ammontano complessivamente a euro 140,6 (euro 132,7 milioni nel 2011), con una variazione netta positiva di 7,9 milioni che riflette le seguenti operazioni: costituzione della TT1 Lux S.A. per 44,7 milioni di euro, riduzione del valore della partecipazione detenuta in PEI S.A. per 35,5 milioni per trasformazione di parte del patrimonio in azioni redimibili rilevate tra i crediti; svalutazione della partecipata BE Think, Solve Execute S.p.A. per circa 1,4 milioni di euro.

Completano l'attivo dello stato patrimoniale le **attività fiscali** pari ad euro 11,1 milioni, essenzialmente connesse alla fiscalità anticipata, le **altre attività** pari ad euro 0,6 milioni delle quali 0,3 milioni riconducibili a crediti verso l'Erario per il *tax credit* maturato sulla produzione di film e le **attività materiali e immateriali** per 49 mila euro.

Il finanziamento dell'attivo è quasi integralmente assicurato (99,2%) dal **patrimonio netto**, che ammonta complessivamente a 958,7 milioni di euro, comprensivo della perdita di esercizio di circa 2,5 milioni di euro e della riserva di valutazione inerente alle attività disponibili per la vendita, positiva per 45,8 milioni di euro.

Fra le altre passività si rilevano, **passività fiscali** per euro 5,7 milioni relativi alla fiscalità differita, **fondi oneri specifici** per complessivi 0,9 milioni di euro, comprensivi di fondi del personale per 329 mila euro e **altre voci del passivo** per 1,3 milioni di euro dei quali 0,6 milioni di euro verso Capogruppo per la liquidazione dell'Ires nell'ambito della procedura di consolidato fiscale nazionale.

3. I RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Al 31/12/2012 la Società, in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., i cui dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato sono forniti in allegato alla nota integrativa.

Nella parte "D" della stessa nota integrativa sono evidenziati in dettaglio i rapporti intrattenuti con la Controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. e con le altre società del Gruppo sottoposte all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla stessa.

La Società ha inoltre aderito al Consolidato Fiscale Nazionale proposto dalla Capogruppo per il triennio 2010/2012 con la sottoscrizione del relativo regolamento che disciplina i rapporti tra le società partecipanti. L'adesione alla tassazione di Gruppo comporta per la Società il riconoscimento del vantaggio fiscale sulle eventuali perdite fiscali apportate al consolidato di Gruppo e il rapido smobilizzo di eventuali crediti fiscali.

4. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In data 8 gennaio 2013 si è conclusa l'operazione di conversione del prestito obbligazionario convertibile Gofin S.p.A. per il tramite della quale Imi Investimenti S.p.A. ha sottoscritto n. 230.200 nuove azioni Goglio S.p.A.. Il 31 gennaio 2013 Imi Investimenti S.p.A. ha proceduto alla

dismissione dell'intera partecipazione detenuta in Goglio S.p.A. per un corrispettivo pari a 30.750 mila euro. Tale dismissione ha richiesto il riversamento a conto economico della riserva positiva di patrimonio netto (riserva da valutazione AFS) per un importo pari a 7.774 mila euro.

Come noto la Società opera, nell'ambito della Direzione *Merchant Banking* di Intesa Sanpaolo, negli investimenti di *private equity* effettuati, sia con la partecipazione al capitale di rischio di medie e grandi imprese con forti capacità di sviluppo, sia attraverso la sottoscrizione di fondi chiusi di *private equity*.

In questo contesto, tenuto conto anche della particolare congiuntura economica, verranno ricercate le migliori opportunità di investimento unitamente ad una particolare attenzione nella selezione del rischio.

Verrà nel contempo gestito il portafoglio investimenti esistente senza tralasciare le opportunità di valorizzazione che vorranno presentarsi.

5. ALTRE INFORMAZIONI

5. a) Privacy

In materia di protezione dei dati personali è stato adottato il Documento Programmatico sulla Sicurezza ed è stato emanato un apposito regolamento.

5. b) Responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231

Con riferimento alle fattispecie di **responsabilità amministrativa** previste a carico delle società, il Consiglio di Amministrazione di IMI Investimenti ha nominato l'apposito "Organo di Vigilanza e di Controllo" presieduto da un professionista indipendente esterno alla Società, da un referente della Funzione Audit della Capogruppo Intesa Sanpaolo e da un componente del Collegio Sindacale.

5. c) Governance Amministrativo-finanziaria

Nonostante nel 2012 la Società non rientrasse nel perimetro definito dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo ai fini della Legge 262/2005, la stessa ha mantenuto attivo il modello di **governance amministrativo-finanziaria** che disciplina sistematicamente il complesso delle attività amministrative e di controllo, a presidio delle produzioni della comunicazione finanziaria, con lo scopo di rendere sicuro, trasparente e certificabile l'intero processo di formazione e rappresentazione dei dati di bilancio.

5. d) Attività di controllo

Il Presidio dei sistemi di controllo, fermo restando le responsabilità del Consiglio di Amministrazione, si articola su controlli di secondo livello svolti dalla Funzione Compliance e Controllo Rischi della Società e su controlli di terzo livello svolti in *outsourcing* dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo, come di seguito descritto.

Alla Funzione **Compliance e Controllo Rischi**, posta a diretto riporto del Presidente, sono attribuiti i seguenti compiti specificamente suddivisi tra attività di controllo di conformità, anticiclaggio e gestione dei rischi. Di tali attività la Funzione Compliance e Controllo Rischi presenta agli organi aziendali specifiche relazioni con periodicità almeno annuale.

- Controllo di conformità

La Funzione *Compliance* e Controllo Rischi assolve ai seguenti compiti come previsto dal Regolamento attuativo delle Linee Guida di *Compliance* di Gruppo:

- controllo di conformità alle norme secondo le Disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia e del Regolamento congiunto Banca d'Italia - Consob con riferimento agli ambiti normativi considerati a maggiore rilevanza dalle Autorità di Vigilanza e in particolare: le normative sull'intermediazione finanziaria, antiriciclaggio, *market abuse* e responsabilità amministrativa degli Enti;
- coordinamento e verifica sul recepimento delle linee guida e delle regole metodologiche emanate dalla Capogruppo e sulle relative iniziative di *compliance* attuate relative ad ambiti normativi presidiati da altre strutture aziendali, quali: operazioni con parti correlate, obbligazioni degli esponenti del Gruppo bancario, tutela della concorrenza riguardo a concentrazioni, intese e abusi di posizione dominante, *privacy*, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale;
- supporto all'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/01 per ciò che riguarda il presidio del rischio di non conformità.

- Antiriciclaggio

La Funzione *Compliance* e Controllo Rischi svolge i compiti attribuiti alla Funzione Antiriciclaggio ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia del 10 marzo 2011 contenente al riguardo disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni. Il Responsabile della Funzione *Compliance* e Controllo Rischi riveste il ruolo di Responsabile della Funzione Antiriciclaggio prevista dalla normativa, nonché il ruolo di Responsabile per la trasmissione delle segnalazioni di operazioni sospette sulla base della delega conferita, ai sensi dell'art. 42 del Dlgs. 231/07, dal legale rappresentante della Società.

- Gestione rischi

La Funzione *Compliance* e Controllo Rischi assolve ai seguenti compiti:

- censimento, misurazione e monitoraggio sistematico dei rischi operativi della società secondo la metodologia adottata dal Gruppo;
- raccordo con la Capogruppo per la misurazione ed il monitoraggio dell'esposizione ai rischi di tasso, di cambio e di liquidità connessi al *banking book*, nonché alla misurazione dei rischi finanziari di *banking book* connessi alla detenzione di partecipazioni e OICR (rischio *equity*) sulla base di un apposito contratto di *service*;

Quanto alle attività di controllo di terzo livello, con decorrenza 1° gennaio 2012 è stato rinnovato il contratto di *service* con la Direzione Internal Auditing della Capogruppo per lo svolgimento dell'attività di revisione interna sulla Società. Di conseguenza con decorrenza 1.1.2012 è stata reinserita nella struttura organizzativa della Società la **Funzione di Internal Auditing**, con riporto al Presidente, affidando in *outsourcing* al Servizio Corporate e Finanza della Direzione Internal Auditing di Capogruppo le attività di revisione interna. L'attività viene svolta attraverso una pianificazione annuale condotta secondo gli standard di Gruppo. Gli ambiti/processi aziendali oggetto di verifica svengono individuati in un'ottica *risk-based*, avuto riguardo anche alle eventuali evidenze segnalate dal management della Società. Gli esiti delle risultanze dell'attività sono comunicati all'Alta Direzione ed alle funzioni/strutture coinvolte nei vari processi, oltre che esposti in relazioni sintetiche periodiche destinate agli Organi Aziendali.

5. e) Altre Informazioni

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 87/92, si precisa inoltre che:

- la Società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo qualificabili ai sensi del richiamato Decreto;

- la Società non ha e non ha mai avuto in portafoglio azioni proprie o azioni della Società Controllante.

Si precisa infine che la Società non è tenuta alla redazione di un bilancio consolidato, ai sensi dello IAS 27, par. 10, in quanto non emittente strumenti finanziari quotati ed integralmente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. che già a sua volta redige il bilancio consolidato IFRS/IAS a sensi di legge.

Si informa inoltre che la Società ha recepito il “Codice Etico” del Gruppo Intesa Sanpaolo, riportante i valori di riferimento in materia di responsabilità sociale e ambientale nonché i principi di condotta nelle relazioni con gli *stakeholder*.

Dopo la chiusura dell’esercizio non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo tali da influenzare i dati del bilancio al 31 dicembre 2012.

6. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI PERIODO

Signor azionista,

il bilancio sottoposto alla vostra approvazione chiude con una perdita di esercizio pari a euro 2.483.902, al riguardo vi proponiamo di procedere alla relativa copertura prelevando il relativo importo dagli utili portati a nuovo in anni precedenti.

Qualora venisse accettata tale proposta di copertura della perdita, gli utili portati a nuovo residui ammonterebbe quindi a 122.316.541 euro.

7. RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento alle Autorità di Vigilanza per la disponibilità sempre dimostrata e al Collegio Sindacale per la preziosa collaborazione prestata al Consiglio e alla struttura aziendale, pur nel rispetto del proprio ruolo istituzionale.

Infine, un sincero ringraziamento va a tutto il Personale della Società e del Gruppo che ha contribuito, con impegno ed iniziativa, alla gestione della Vostra Società.

Bologna, 26 febbraio 2013

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Legale Rappresentante

**RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012
REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

Signor Azionista,

Riguardo al nostro operato nell'esercizio 2012, segnaliamo che la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato a una assemblea dei soci e a n. 7 riunioni del Consiglio di amministrazione; le riunioni del collegio sindacale nel corso dell'esercizio sono risultate n. 4. Possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni dell'organo amministrativo sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo, anche per tali azioni gestionali poste in essere, ragionevolmente assicurare che le stesse sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, in particolare abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni:
 - esaminando il consuntivo sull'attività di revisione interna svolta nell'esercizio 2012 dalla funzione internal auditing, che evidenzia l'assenza di sostanziali criticità e l'esistenza di procedure organizzative adeguate per lo svolgimento delle attività proprie della Società, in aderenza alle norme di legge ed alla regolamentazione di vigilanza;
 - esaminando le risultanze delle attività svolte dalla funzione di compliance e controllo rischi che hanno evidenziato la presenza di procedure efficaci ed adeguate, come riportato anche in occasione dei periodici incontri con il responsabile della funzione generalmente presente alle riunioni del collegio sindacale. La funzione di compliance e controllo rischi ha costantemente fornito consulenza e assistenza alle funzioni aziendali per la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari vigenti;
 - ricevendo dalla funzione compliance e controllo rischi la relazione annuale sulla gestione dei rischi (di mercato, operativi e reputazionali) sui quali risultano attivi adeguati presidi.
- Nel corso dell'esercizio ha operato, altresì, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, il quale non ha segnalato particolari criticità, nell'ambito del periodico scambio di reciproche informazioni.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di

quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sentendo anche il parere della società di revisione a cui è stata affidata la revisione legale dei conti.

A tale riguardo evidenziamo che la dotazione di una struttura interna di corporate center, adeguata sotto un profilo quantitativo e qualitativo, ha consentito un efficace presidio degli adempimenti amministrativi in capo alla società, resi ancora più articolati per effetto della sua iscrizione all'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB, con conseguente assoggettamento alla vigilanza della Banca d'Italia.

Informiamo che fino alla data della presente relazione non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla vostra approvazione, è stato redatto in conformità ai principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2012, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Si precisa che per la predisposizione del bilancio dell'esercizio 2012, la Società ha applicato le istruzioni per la redazione degli schemi e per la compilazione dei bilanci degli intermediari finanziari, emanate da Banca d'Italia in data 13 marzo 2012, integrando le informazioni, ove previsto, dai principi contabili internazionali e, ove ritenuto opportuno, sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Il bilancio viene sottoposto alla revisione legale dei conti per gli anni 2012 – 2020, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ed in assolvimento a quanto previsto dagli artt. 2409 bis e segg. del Codice Civile.

La società non ha redatto un proprio bilancio consolidato, non essendovi tenuta ai sensi dello IAS 27, paragrafo 10, in quanto non emittente di strumenti finanziari quotati ed integralmente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. che già a sua volta redige un bilancio consolidato IFRS/IAS ai sensi di legge.

Si dà, quindi, atto di aver verificato l'impostazione generale data al bilancio stesso, la sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Nella relazione sulla gestione risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione ed il risultato dell'esercizio 2012 nonché le analisi degli investimenti, delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria. In essa sono, quindi, riportati i fatti e le informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei poteri di vigilanza previsti dalla legge e a seguito della partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, nonché agli ulteriori incontri con la società di revisione.

Nella relazione sulla gestione è stato, inoltre, precisato che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 del Cod.Civ. della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

La relazione sulla gestione riporta inoltre, quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, anche attraverso specifici rimandi al contenuto della nota integrativa, laddove le informazioni richieste trovano maggiori dettagli.

Nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione delle varie poste e sono fornite le informazioni richieste dalla normativa, sia sullo stato patrimoniale, sia sul conto economico, nonché le altre informazioni

ritenute necessarie per una migliore lettura del documento.

Relativamente ai rapporti infragruppo, il cui quadro complessivo è compiutamente illustrato nei paragrafi di competenza della relazione sulla gestione e della nota integrativa, si segnala che gli stessi rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività della società.

Da parte nostra evidenziamo che il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti e non si sono rese necessarie deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Il progetto di Bilancio presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	<i>euro</i>
<i>Attività</i>	966.579.070
<i>Passività</i>	7.843.674
<i>Capitale Sociale</i>	579.184.200
<i>Riserve</i>	382.035.098
<i>Utile/Perdita d'esercizio</i>	-2.483.902

CONTO ECONOMICO	<i>euro</i>
<i>Ricavi</i>	21.013.880
<i>Costi</i>	-23.497.782
<i>Utile/Perdita d'esercizio</i>	-2.483.902

In considerazione di tutto quanto sopra evidenziato e, tenuto altresì conto che dalle informazioni ricevute dal Revisore Legale dei Conti sul bilancio d'esercizio non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, così come redatto dal Consiglio di amministrazione, ed esprimiamo parere favorevole alla proposta di procedere alla copertura della perdita d'esercizio pari a euro 2.483.902 prelevando il relativo importo dagli utili portati a nuovo in anni precedenti.

Letto, confermato ed approvato seduta stante.

Milano, 11 marzo 2013

F.to Il Collegio Sindacale

Dott. Ugo Zanello Presidente

Dott. Stefano Bignamini Sindaco

Dott. Riccardo Rota Sindaco

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4392511
Telefax +39 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

All'Azionista di
IMI Investimenti S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di IMI Investimenti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di IMI Investimenti S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 14 marzo 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di IMI Investimenti S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di IMI Investimenti S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di IMI Investimenti S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.128.900,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di IMI Investimenti S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IMI Investimenti S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Bologna, 11 marzo 2013

KPMG S.p.A.

Massimo Tamburini
Socio

PROSPETTI CONTABILI

(in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

euro

	Voci dell'attivo	31/12/2012	31/12/2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	443	789
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.745.760	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	337.260.182	280.244.536
60.	Crediti	474.243.769	547.948.057
90.	Partecipazioni	140.630.636	132.719.331
100.	Attività materiali	10.705	26.680
110.	Attività immateriali	38.149	48.432
120.	Attività fiscali	11.053.469	4.295.452
	a) <i>correnti</i>	-	9.029
	b) <i>anticipate</i>	11.053.469	4.286.423
140.	Altre attività	595.957	1.594.718
	Totale attivo	966.579.070	966.877.995

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2012	31/12/2011
70.	Passività fiscali	5.697.372	4.537.077
	a) <i>correnti</i>	291.634	-
	b) <i>differite</i>	5.405.738	4.537.077
90.	Altre passività	1.266.588	2.256.387
100	Trattamento di fine rapporto del personale	184.021	163.844
110.	Fondi per rischi e oneri:	695.693	994.721
	a) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	b) <i>altri fondi</i>	695.693	994.721
120.	Capitale	579.184.200	579.184.200
150.	Sovrapprezzi di emissione	25.760.612	25.760.612
160.	Riserve	310.476.306	310.021.091
170.	Riserve da valutazione	45.798.180	43.004.848
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	- 2.483.902	955.215
	Totale passivo e patrimonio netto	966.579.070	966.877.995

CONTO ECONOMICO

euro

	Voci	31/12/2012	31/12/2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	9.476.760	9.512.717
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-	- 8.380
	Margine di interesse	9.476.760	9.504.337
40.	Commissioni passive	- 2.100	- 3.802
	Commissioni nette	- 2.100	- 3.802
50.	Dividendi e proventi simili	4.495.451	1.714.029
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.745.778	75
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie</i>	3.300.227 3.300.227	1.499.072 1.499.072
	Margine di intermediazione	20.016.116	12.713.711
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: <i>a) attività finanziarie</i>	- 19.334.102 - 19.334.102	- 5.425.089 - 5.425.089
110.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	-2.769.828 - 1.832.862 - 936.964	- 2.720.749 - 1.794.395 - 926.354
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 15.976	- 11.608
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 10.283	- 2.640
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	30.583	144.174
160.	Altri proventi e oneri di gestione	431.210	393.542
	Risultato della gestione operativa	- 1.652.278	5.091.341
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	- 1.365.495	- 2.699.131
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	- 3.017.773	2.392.210
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	533.871	- 1.436.995
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	- 2.483.902	955.215
	Utile (Perdita) d'esercizio	- 2.483.902	955.215

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

euro

	Voci	31/12/2012	31/12/2011
10	Utile (Perdita) d'esercizio	- 2.483.902	955.215
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.793.332	14.511.772
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari		
70	Differenze di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a Benefici definiti		
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	2.793.332	14.511.772
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	309.430	15.466.987

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

euro

Anno 2012	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31.12.2012
						Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	579.184.200		579.184.200										579.184.200
Sovrapprezzo emissioni	25.760.612		25.760.612										25.760.612
Riserve:	310.021.091		310.021.091	455.215									310.476.306
a) di utili	169.257.356		169.257.356	455.215									169.712.571
b) altre	140.763.735		140.763.735										140.763.735
Riserve da valutazione	43.004.848		43.004.848								2.793.332		45.798.180
Strumenti di capitale	0												0
Azioni proprie	0												0
Utile di esercizio	955.215		955.215	-455.215	-500.000						-2.483.902		-2.483.902
Patrimonio netto	958.925.966	0	958.925.966	0	-500.000	0	0	0	0	0	309.430	0	958.735.396

euro

Anno 2011	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31.12.2011
						Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	579.184.200		579.184.200										579.184.200
Sovrapprezzo emissioni	25.760.612		25.760.612										25.760.612
Riserve:	308.133.169		308.133.169	-898.174									310.021.091
a) di utili	167.369.434		167.369.434	1.887.922									169.257.356
b) altre	140.763.735		140.763.735										140.763.735
Riserve da valutazione	28.493.076		28.493.076								14.511.772		43.004.848
Strumenti di capitale	0												0
Azioni proprie	0												0
Utile di esercizio	3.741.311		3.741.311	-1.887.922	-1.853.389						955.215		955.215
Patrimonio netto	942.526.272	0	942.526.272	0	-1.853.389	0	0	0	0	0	14.511.772	0	958.925.966

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto

euro

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	2012	2011
1. Gestione	7.630.577	5.412.895
- interessi attivi incassati	6.611.388	7.581.076
- interessi passivi pagati	0	-8.380
- dividendi e proventi simili	2.795.451	1.464.029
- commissioni nette	-2.100	-3.802
- spese per il personale	-1.832.862	-1.794.395
- altri costi	-936.964	-926.354
- altri ricavi	461.793	537.716
- imposte e tasse	533.871	-1.436.995
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-75.041.609	-76.571.331
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-67.780.952	-61.049.283
- crediti verso banche	5.927	1.188.561
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela	-1.507.328	-17.148.572
- altre attività	-5.759.256	437.963
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.869.350	521.535
- debiti verso banche		
- debiti enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	2.869.350	521.535
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>-64.541.681</i>	<i>-70.636.901</i>

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.700.000	17.571.000
- vendita di partecipazioni		17.321.000
- dividendi incassati su partecipazioni	1.700.000	250.000
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	-44.766.800	-84.688
- acquisti di partecipazioni	-44.766.800	-26.770
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		-7.089
- acquisti di attività immateriali		-50.829
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	<i>-43.066.800</i>	<i>17.486.312</i>
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione di dividendi e altre finalità	-500.000	-1.853.389
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<i>-500.000</i>	<i>-1.853.389</i>
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-108.108.482	-55.003.978

RICONCILIAZIONE

	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	504.483.409	559.487.387
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-108.108.482	-55.003.978
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	396.374.927	504.483.409

NOTA INTEGRATIVA

(In migliaia di euro)

STRUTTURA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A. 1 PARTE GENERALE

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

A. 2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

A. 3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 6 - Crediti
- Sezione 9 - Partecipazioni
- Sezione 10 - Attività materiali
- Sezione 11 - Attività immateriali
- Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali
- Sezione 14 - Altre Attività

PASSIVO

- Sezione 9 - Altre passività
- Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale
- Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri
- Sezione 12 - Patrimonio

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sezione 1 - Interessi
- Sezione 2 - Commissioni
- Sezione 3 - Dividendi e proventi Simili
- Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione
- Sezione 7 - Utili (Perdite) da cessione o riacquisto
- Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento
- Sezione 9 - Spese amministrative
- Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
- Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

- Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri
- Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione
- Sezione 15 – Utili (perdite) delle partecipazioni
- Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
E. MERCHANT BANKING
- Sezione 3 - Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate
- Sezione 7 – Altri dettagli informativi

ALLEGATI

- Allegato 1 – PROSPETTI RIEPILOGATIVI DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO – INTESA SANPAOLO S.p.A.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 1, si attesta che il bilancio è conforme agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ed agli International Accounting Standards (IAS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Le risultanze contabili dell'Impresa sono state determinate dando applicazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) così come omologati a tutto il 31 dicembre 2012 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento, inoltre, ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board* (IASB);
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

Il bilancio è inoltre redatto sulla base delle "istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia in data 13 marzo 2012.

Sempre sul piano interpretativo, infine, si è tenuto altresì conto dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo tali da influenzare i dati del bilancio al 31 dicembre 2012.

Per quanto attiene invece gli altri fatti di gestione realizzati nei primi mesi del 2013 si rimanda all'informativa fornita nella relazione sulla gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono

variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione ed ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito il paragrafo 25 del principio contabile IAS 1 stabilisce che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento". Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, in quanto le capacità reddituali della società e la relativa facilità di accesso della stessa alle risorse finanziarie potrebbero nell'attuale contesto non essere più sufficienti. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene ragionevole l'aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione delle capacità reddituali mostrate dalla società negli ultimi esercizi, della buona qualità degli impieghi, del facilitato accesso alle risorse finanziarie garantito dalla capogruppo ed inoltre del buon livello di patrimonializzazione della società più che adeguato a fronteggiare eventuali turbative di mercato.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Di seguito vengono esposti in via generale i principali criteri riconducibili, ove valorizzati, ai principali aggregati di bilancio.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati ad esclusione di quelli designati come strumenti di copertura.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value* dello strumento, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati al *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/Benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte al *fair value*, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate, non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino a scadenza. In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto; nella voce sono inclusi gli investimenti di *private equity*, sia effettuati attraverso partecipazioni in strutture societarie estere (sia per la parte di *equity* che di *loan*) sia attraverso la sottoscrizione di quote fondi chiusi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione delle variazioni in una specifica riserva di patrimonio netto. Una variazione negativa del *fair value* è considerata *impairment* solo se ritenuta una riduzione di valore; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di patrimonio netto sono imputate a conto economico. Anche le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita contribuiscono alla valutazione al *fair value* con contropartita la specifica riserva di patrimonio netto.

Con riferimento alle attività disponibili per la vendita, il processo di rilevazione di eventuali *impairment* prevede la verifica della presenza di indicatori di *impairment* e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

Gli indicatori di *impairment* sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: indicatori derivanti da fattori interni inerenti all'attività finanziaria oggetto di valutazione, e quindi di tipo qualitativo, e – per i titoli di capitale - indicatori esterni di carattere quantitativo derivanti dai valori di mercato dell'impresa.

Tra la prima categoria di indicatori sono ritenuti rilevanti i seguenti fattori: il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di *budget* o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione, la revisione al ribasso del *rating* espresso da una società specializzata di oltre due classi. In particolare per gli investimenti in fondi chiusi di *private equity* e *venture capital* durante il periodo di investimento è ritenuta fisiologica una riduzione di valore dovuta al maturare pro rata temporis delle commissioni di gestione, alle quali, fino al momento dei disinvestimenti, non vengono contrapposti i proventi degli stessi. In tali circostanze occorre individuare specifici indicatori di *impairment* anche di natura qualitativa, che facciano presumere che il valore contabile originario dell'investimento possa non essere recuperato. In particolare ad esempio, la presenza di investimenti significativamente minusvalenti nel portafoglio del fondo, fuoriuscite di *key manager* dai *team* di investimento, la presenza di conflittualità con i sottoscrittori.

Per quanto riguarda la seconda categoria, assume rilevanza una significativa o prolungata riduzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione iniziale; più in particolare, rispetto a quest'ultimo valore, è ritenuta significativa una riduzione del *fair value* di oltre il 30% e prolungata una riduzione continuativa per un periodo superiore ai 24 mesi. In presenza del superamento di una di tali soglie viene effettuato l'*impairment* del titolo; in assenza del superamento di tali soglie e in presenza di altri indicatori di *impairment* la rilevazione della perdita di valore deve essere corroborata anche dal risultato di specifiche analisi relative al titolo e all'investimento.

L'importo dell'*impairment* è determinato con riferimento al *fair value* dell'attività finanziaria.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, gli utili o le perdite cumulate da un'attività finanziaria disponibile per la vendita, nell'ambito della speciale riserva di patrimonio, vengono totalmente riversati a conto economico.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, e nell'apposita riserva di valutazione a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria. La capacità del cessionario di cedere l'attività ricevuta senza dover chiedere il consenso al cedente determina la cancellazione dell'attività finanziaria ceduta.

Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Operazioni di copertura finanziaria

Criteri di iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un rischio specifico, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

La Società negozia di norma operazioni di copertura di investimenti in valuta, ovvero attinenti alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta. Tuttavia solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Pertanto ogni risultato riconducibile a transazioni interne al Gruppo, per le quali non sia documentabile la corrispondente operazione di copertura della controparte con soggetti terzi rispetto al Gruppo, viene considerato alla stregua di un derivato di negoziazione.

Criteri di valutazione

Nel caso di copertura del rischio cambio qualificata come copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura.

Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La verifica dell'efficacia delle coperture è prevista sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente, generalmente ad ogni chiusura di bilancio, e viene eseguita utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. I legami di copertura cessano inoltre alla scadenza del derivato, alla sua vendita o qualora il contratto sia rescisso o esercitato, o nel caso in cui l'elemento coperto giunga a scadenza o sia rimborsato o l'operazione futura coperta non sia più altamente probabile.

Partecipazioni

Criteri di classificazione e valutazione

La voce include le interessenze detenute in:

- società controllate e collegate, che vengono iscritte in base al metodo del costo. Si considerano controllate le società nelle quali viene esercitato il potere di governo delle politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere dalle stesse i benefici derivanti dalle proprie attività. Il controllo si presume se si possiede direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto. Si presumono collegate le società in cui si esercita una influenza notevole, in tutti i casi si presumono collegate le società nelle quali si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

- società soggette a controllo congiunto, per le quali si è optato per l'iscrizione in base al metodo del costo. Sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Ad ogni data di bilancio le partecipazioni di collegamento o sottoposte a controllo congiunto sono sottoposte ad un test di *impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Il processo di rilevazione di eventuali *impairment* prevede la verifica della presenza di indicatori di possibili riduzioni di valore e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Gli indicatori di *impairment* sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di *budget* o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione, la revisione al ribasso del *rating* espresso da una società specializzata di oltre due classi; indicatori quantitativi, nel caso di titoli quotati su mercati attivi, rappresentati da una riduzione del fair value al di sotto del valore di bilancio di oltre il 30% o la capitalizzazione di borsa inferiore al patrimonio netto contabile della società.

La presenza di indicatori di *impairment* comporta la rilevazione di una svalutazione nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dalla attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività.

Nella determinazione del valore d'uso si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, al netto dell'eventuale ammortamento e delle svalutazioni, eventualmente effettuate, per perdite durevoli di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra annuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi Benefici economici futuri.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse includono l'avviamento ed il *software* applicativo. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività acquisite, costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteria di iscrizione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisizione della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico. Bensì ad un *test* di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio, da effettuarsi con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento.

L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri Benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi Benefici economici futuri.

Fiscalità corrente e differita

La Società rileva gli effetti sulle imposte correnti, anticipate e differite applicando le aliquote di imposta vigenti al momento di redazione del bilancio.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società o della Capogruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a compensazione di saldo, includendo lo stesso alternativamente a seconda della ricorrenza nella voce "attività fiscali" o nella voce "passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della Società e del Gruppo.

Fondi per rischi ed oneri

Trattamento di fine rapporto del personale e premi di anzianità

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Alla luce delle scelte effettuate dai dipendenti il TFR destinato a forme pensionistiche complementari assume la classificazione di piano a contribuzione definita con conseguente onere a carico del conto economico della parte di competenza dell'esercizio.

Trattandosi di azienda con meno di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto del personale mantenuto in Azienda viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, in quanto qualificabile quale Beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni dell'Azienda.

Per la determinazione del valore attuale degli impegni si utilizza il "metodo della proiezione unitaria" del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso annuo di attualizzazione adottato nelle elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds*, con scadenza uguale alla durata media residua delle passività relative al TFR.

I costi per il servizio del piano, come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali, sono contabilizzati tra i costi del personale. I profitti/perdite attuariali sono rilevati, come consentito dal principio contabile IAS 19, direttamente in conto economico senza l'applicazione del c.d. metodo del "corridoio".

Analogo criterio viene utilizzato per l'accantonamento del fondo costituito a fronte della passività attuariale per premi di anzianità.

Altri fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione e valutazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevate in bilancio in quanto:

- si ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. Il tasso di attualizzazione è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività. L'accantonamento è rilevato a conto economico. Tra gli accantonamenti di questa voce sono inclusi anche quelli, su base analitica, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi alle garanzie ed impegni rilasciati.

Criteria di cancellazione

Gli accantonamenti vengono stornati dal bilancio quando non sono più richiesti per un particolare onere, ovvero quando la relativa obbligazione è stata adempiuta.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Criteria di classificazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela comprendono le varie forme di provvista della Società attraverso operazioni di credito bancario e/o finanziamenti erogati da altri enti finanziatori.

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. Essa è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*, ivi inclusi i contratti effettuati a scopo di copertura, non ritenuti efficaci in base a quanto stabilito dallo IAS 39.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione intermedia, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value* sono valutate al costo storico e convertite al tasso di cambio in essere alla data della prima rilevazione in bilancio;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Principali aggregati di conto economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- l'Impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dall'Impresa.

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati.

Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi, inclusivi di proventi ed oneri assimilati, sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari di negoziazione o al *fair value* con contropartita conto economico, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi, sono rilevati immediatamente al conto economico.

Le spese che sono rimborsate per accordo contrattuale con un terzo vengono compensate con il relativo rimborso.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Le attività finanziarie detenute dalla Società non hanno subito trasferimenti tra portafogli.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1. Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		2.746		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.420	171.830	164.010	337.260
4. Derivati di copertura				
Totale	1.420	174.576	164.010	337.260
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale				

A.3.2.2. Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali			139.942	
2. Aumenti				
2.1 Acquisti			88.625	
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto Economico			3.299	
<i>Di cui: plusvalenze</i>			3.299	
2.2.2 Patrimonio netto			4.147	
2.3 Trasferimenti da altri livelli			2.789	
2.4 Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni				
3.1 Vendite			20.218	
3.2 Rimborsi			5.037	
3.3 Perdite imputate a:			13.881	
3.3.1 Conto Economico				
<i>Di cui: minusvalenze</i>				
3.3.2 Patrimonio netto			15.196	
3.4 Trasferimenti ad altri livelli			20.460	
5.5 Altre variazioni in diminuzione				
4. Rimanenze Finali			164.010	

A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss".

Non sono state rilevate differenze di *fair value* al momento dell'iscrizione di attività finanziarie, rispetto al relativo prezzo di transazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

La cassa e le disponibilità liquide rappresentano il numerario esistente alla data di chiusura dell'esercizio presso le casse aziendali. Al 31 dicembre 2012 esso era pari a 443 euro (789 euro al 31 dicembre 2011).

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Finanziamenti						
Totale A						
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari		2.746				
2. Derivati creditizi						
Totale B		2.746				
Totale A + B		2.746				

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono esclusivamente il derivato implicito nel prestito obbligazionario Gofin S.p.A., convertibile in azioni Goglio S.p.A.. Il diritto di conversione peraltro è stato esercitato al 31/12/2012 e è stato regolato nei primi giorni del 2013. Il valore esprime pertanto la valorizzazione delle azioni di compendio Goglio S.p.A. spettanti, al netto del valore di estinzione del prestito in linea capitale. Il valore delle azioni è stato determinato sulla base degli accordi di cessione dell'intera interessenza detenuta in Goglio S.p.A., che si sono perfezionati nel corso del 2013, ed in linea con il *fair value* attribuito alla partecipazione già detenuta nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita".

2.2- Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 2012	Totale 2011
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale						
2. Altri						
Derivati finanziari						
- Fair value			2.746		2.746	
- Valore nozionale			10.002		10.002	
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale			2.746		2.746	
Totale			2.746		2.746	

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Attività per cassa		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre contropari	2.746	
Totale	2.746	

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito Di cui Titoli di Stato						
2. Titoli di capitale e quote di OICR	1.420	171.830	161.308	1.248	139.055	125.837
3. Altre attività			2.702			14.105
Totale	1.420	171.830	164.010	1.248	139.055	139.942

La voce, pari a euro 337.260 mila (euro 280.245 mila al 31/12/2011), comprende:

- le quote in fondi chiusi di diritto italiano o francese (O.I.C.R. e assimilati), per euro 116.053 mila (euro 84.227 mila al 31 dicembre 2011);
- titoli di capitale per euro 218.504 mila (euro 181.913 mila nel 2011), a loro volta così composti:
 - partecipazioni in schemi di investimento di *private equity* di diritto anglosassone (*limited partnership*) ed in strutture societarie di *private equity* per euro 920 mila (euro 1.087 mila nel 2011);
 - altre partecipazioni per 217.584 mila euro (euro 180.826 mila al 31 dicembre 2011), di cui euro 1.420 mila (euro 1.248 mila nel 2011) in società quotate;
- altre attività finanziarie per euro 2.703 mila (euro 14.105 mila al 31 dicembre 2011) tutte riconducibili ad associazioni in partecipazione per la produzione cinematografica.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	337.260	280.245
TOTALE	337.260	280.245

4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita": variazioni annue

Variazioni/tipologia	Titoli di debito		Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	Altre attività	Totale
		Di cui: Titoli di stato			
A. Esistenze iniziali			266.139	14.106	280.245
B. Aumenti					
B1. Acquisti			90.886	2.150	93.036
B2. Variazioni positive di Fair Value			21.805		21.805
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C1. Vendite			20.218		20.218
C2. Rimborsi			2.957	2.080	5.037
C3. Variazioni negative di Fair Value			18.690		18.690
C4. Rettifiche di valore			2.408	11.473	13.881
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali			334.557	2.703	337.260

Gli acquisti comprendono:

- versamenti di quote di fondi di *private equity* richiamate nel periodo per complessivi 47.120 mila euro;
- acquisizioni dirette di partecipazioni per 43.766 mila euro;
- acquisizioni di altre attività finanziarie per complessivi 2.150 mila euro per nuove associazioni in partecipazione.

I Rimborsi comprendono:

- rimborsi di quote di fondi di *private equity* per euro 2.930 mila;
- rimborsi da strutture societarie di *private equity* per 27 mila euro;
- rimborsi su altre attività finanziarie per 2.080 mila euro.

Per quanto attiene alle variazioni (positive e negative) di *fair value* ed alle rettifiche di valore si osserva quanto segue. In via generale i principi IAS/IFRS prevedono che la valutazione dei titoli presenti nel portafoglio AFS sia effettuata al *fair market value*, con la possibilità di registrare gli adeguamenti di valore nella apposita riserva di patrimonio netto. Nel caso in cui le variazioni negative fossero ritenute non più recuperabili (*impairment*) il saldo accumulato nella riserva da valutazione viene rigirato a conto economico. Qualora i motivi che hanno determinato il passaggio a conto economico delle differenze negative di valore venissero meno le eventuali rivalutazioni vengono sempre appostate alla riserva di valutazione mentre la possibilità di uno storno delle stesse dal conto economico è consentita solo per i titoli di debito. Al momento della cessione dell'attività finanziaria (*derecognition*) le variazioni di valore, sia positive che negative, accumulate nella riserva da valutazione vanno rigirate a conto economico determinando quindi la relativa plusvalenza/minusvalenza da cessione.

Il metodo di determinazione del *fair market value* (IAS 39) varia a seconda della tipologia degli strumenti finanziari oggetto di valutazione e in base agli elementi di input disponibili.

Livello 1

Prezzi quotati in mercati attivi (non rettificati) per attività identiche e accessibili alla data di valutazione.

Per i titoli quotati (Engineering) il *fair market value* è determinato sulla base del prezzo pubblicato nel mercato azionario di riferimento, nel presupposto dell'esistenza di un mercato attivo per lo strumento.

Livello 2

In assenza di un mercato attivo il *fair market value* è determinato facendo riferimento a *input* osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Prezzi forniti da operatori esterni, utilizzo di modelli di valutazione che rilevano dati osservabili sul mercato attraverso tecniche di correlazione (multipli), prezzi rilevati in transazioni recenti e prezzi già definiti con controparti terze per lo smobilizzo dello strumento (opzioni).

Al 31/12/2012 le tecniche sopra descritte sono state utilizzate per la rilevazione del *fair market value* dei seguenti strumenti finanziari:

- Ariston Thermo S.p.A., Esaote S.p.A., Pavan S.p.A., MAG S.p.A. e ITACA Finance S.a.r.l. in base a multipli di società quotate aventi le medesime caratteristiche o calcolati su transazioni comparabili;
- FEI, il valore che emerge dal NAV rappresenta un valore di mercato in quanto determinato secondo gli stessi criteri usati per la determinazione del prezzo di esercizio dell'opzione put esercitabile annualmente nei confronti della BEI;
- Fondo Innogest Capital e Goglio S.p.A. in base a transazioni comparabili e offerte di acquisto.

Livello 3

Ove non ci siano *input* direttamente o indirettamente osservabili il *fair market value* è stato determinato applicando il metodo di valutazione più appropriato date le caratteristiche dello strumento finanziario oggetto di valutazione e in particolare il *fair market value* delle quote detenute in *Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio* e in strutture societarie di *private equity*, ove non ci sia stata, nel corso dell'anno, una transazione di mercato, è stato determinato applicando:

- nel caso in cui le partecipazioni detenute da fondi chiusi o da strutture societarie siano prossime alla fase di dismissione utilizzando il metodo del NAV atteso dalla liquidazione (Cdc FCPR1, Emerald) ;
- nei fondi per i quali la fase di *fund raising* si è conclusa da meno di un anno, il *fair market value* viene determinato sulla base del valore versato, che corrisponde di norma al valore a cui avvengono le transazioni nella fase immediatamente successiva alla sottoscrizione iniziale (Fondo Atlante Seed).
- In tutti gli altri casi in cui la fase di dismissione degli *asset* non sia prossima si utilizza il metodo del *Net Asset Value* (NAV) eventualmente rettificato per tenere conto di situazioni di particolare rischiosità insite nel portafoglio partecipativo o di plusvalori impliciti non ancora rilevati nel NAV assunto a riferimento per la valutazione;

Come specificato nella parte A.2 della presente nota integrativa per quanto attiene agli investimenti in fondi chiusi di *private equity* e *venture capital*, si evidenzia che durante il periodo di investimento degli stessi è ritenuta fisiologica una riduzione di valore dovuta al maturare pro rata temporis delle commissioni di gestione, alle quali, fino al momento dei disinvestimenti non vengono contrapposti i proventi degli stessi. In tali circostanze occorre individuare specifici indicatori di *impairment*, anche di natura qualitativa, che facciano presumere che il valore contabile originario dell'investimento possa non essere recuperato, quali ad esempio: la presenza di investimenti significativamente minusvalenti nel portafoglio del fondo; fuoriuscita di *key manager* dai *team* di investimento; la presenza di conflittualità con i sottoscrittori.

La registrazione di *impairment* a conto economico è inoltre dovuta in caso di perduranza o significatività delle variazioni negative di *fair market value* (Fondo Eptasviluppo).

Per quanto riguarda i fondi già oggetto di *impairment* nell'esercizio precedente, la riserva di valutazione negativa espressa dal NAV è stata portata a conto economico (Fondi Atlante Ventures Mezzogiorno e Euromed).

Per le residue **partecipazioni** in portafoglio sono stati adottati i seguenti criteri:

- in caso di recente acquisizione il *fair market value* è stato determinato con riferimento al valore corrisposto in sede di acquisto/sottoscrizione (Cisfi S.p.A. e Pianoforte Holding S.p.A.);
- nel caso in cui il *fair value* fosse difficilmente determinabile si è scelto l'approccio del valore patrimoniale (Cattleya S.r.l.)

Per quanto riguarda le partecipazioni già oggetto di *impairment* in passato, la riserva di valutazione negativa accumulata è stata portata a conto economico (Cattleya S.r.l.).

Le **altre attività finanziarie** vengono valutate al costo (soprattutto nei casi recente acquisizione/sottoscrizione) ovvero sulla base dei flussi attesi. Per quanto attiene alle Associazione in partecipazione per la produzione di film la valutazione viene eseguita sulla base della stima della quota parte dei proventi spettanti all'associato, fermo restando che nella complessiva analisi economica dell'investimento si deve tener altresì conto del relativo credito di imposta già maturato ed iscritto a riduzione dell'onere fiscale dell'esercizio.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Gli impegni assunti dalla Società ad investire in fondi chiusi, strutture societarie di *private equity* e altre partecipazioni, ammontano a complessivi euro 213.536 mila (297.091 mila al 31 dicembre 2011), così suddivisi:

- quote di fondi chiusi di *private equity* sottoscritte da richiamare per euro 186.456 mila;
- quote sottoscritte relative a strutture societarie di *private equity* per euro 5.028 mila;
- quote e azioni sottoscritte da versare di altre partecipazioni per euro 12.000 mila

Le azioni detenute in Esaote S.p.A. sono costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici.

Non vi sono ulteriori impegni della Società che al 31/12/2012, in base alle informazioni disponibili, abbiano una probabilità di generare oneri significativi in capo alla stessa.

SEZIONE 6 - CREDITI – VOCE 60

La voce ammonta a complessivi euro 474.244 mila (euro 547.948 mila al 31/12/2011), la composizione viene di seguito dettagliata:

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Depositi e conti correnti	396.404	504.513
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 leasing finanziario		
2.3 factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito	1.901	1.906
4. Altre attività		
Totale valore di bilancio	398.305	506.419
Totale fair value	398.305	506.419

I suddetti crediti verso banche sono iscritti al costo ammortizzato e si riferiscono a:

- crediti verso Intesa Sanpaolo per depositi per euro 392.634 mila (euro 502.006 mila al 31 dicembre 2011);
- crediti verso Intesa Sanpaolo per conti correnti per euro 3.720 mila (euro 2.472 mila al 31 dicembre 2011);
- crediti verso Intesa Sanpaolo per conti correnti in valuta per euro 4 mila (4 mila euro al termine dell'esercizio precedente);
- crediti verso Cassa di Risparmio in Bologna per conti correnti per euro 17 (mille euro al 31 dicembre 2011);
- crediti verso Banca Monte dei Paschi di Siena per euro 29 mila (30 mila al termine dell'esercizio precedente); tale importo rappresenta il residuo del deposito a suo tempo costituito a garanzia della cessione di Esaote S.p.A. pari a 3.117 mila euro. Di tale importo, 3.100 mila euro sono stati successivamente investiti in obbligazioni a tasso variabile emesse da Banca Monte dei Paschi di Siena. Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati smobilizzati titoli per euro 1.200 mila; l'ammontare ancora investito, iscritto fra i titoli di debito, risultava pertanto al 31 dicembre 2012 pari ad un importo di 1.901 mila euro comprensivo del rato di interessi maturato alla data. Il prestito è stato emesso in data 29 gennaio 2010 con scadenza 29 gennaio 2015 e paga una cedola legata all'andamento dell'Euribor a 3 mesi con uno spread di 15 punti base.

6.2 Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Le obbligazioni del Monte dei Paschi di Siena sono vincolate a favore delle garanzie rilasciate agli acquirenti nell'ambito della cessione di Esaote S.p.A. avvenuta sul finire del 2009.

6.3 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti				
1.1 Pronti contro termine				
1.2 Leasing Finanziario				
1.3 Factoring				
- pro solvendo				
- pro soluto				
1.4 Altri finanziamenti				
2. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito	35.490			
3. Altre attività				
Totale valore di bilancio	35.490			
Totale fair value	35.490			

I crediti verso enti finanziari si riferiscono a 910 azioni redimibili di categoria B attribuite da PEI - Private Equity International S.A. ai propri soci a seguito dell'intervento di ristrutturazione del proprio capitale sociale avvenuto con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 28/12/0012.

6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

La Società non ha crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.5 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario				
<i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>				
2. Factoring				
- pro solvendo				
- pro soluto				
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti	14.794		15.842	
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>				
6. Titoli di debito				
- titoli strutturati	11.776		11.325	
- altri titoli di debito				
7. Altre attività	13.880		14.362	
Totale valore di bilancio	40.450		41.528	
Totale fair value	40.450		41.528	

I crediti verso clientela comprendono:

- per euro 12.000 mila, il finanziamento soci fruttifero concesso alla partecipata ISM Investimenti S.p.A.;
- per euro 2.794 mila, il finanziamento soci fruttifero concesso alla partecipata BE Think, Solve, Execute S.p.A.;
- per euro 11.776 mila, il prestito obbligazionario emesso da GoFin S.p.A. convertibile in azioni Goglio S.p.A.. Al 31/12/2012 è stata esercitata l'opzione di conversione che è poi stata regolata attraverso l'emissione delle azioni di compendio nel corso dei primi giorni del 2013. Il *fair value* dell'opzione, al netto del valore nominale del prestito, è stato iscritto fra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.
- per euro 13.879 mila, pari al *fair value* del credito attualizzato connesso all'operazione di cessione della partecipata Serenissima;
- per euro mille, il credito verso la partecipata Alfa Stamp in liquidazione.

6.6 Crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono crediti verso clientela costituiti a garanzia.

SEZIONE 9 - PARTECIPAZIONI – VOCE 90

La voce pari a 140.631 mila euro (132.719 mila euro al 31/12/2011) accoglie gli investimenti in società controllate e collegate.

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

(migliaia di euro)

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo (*)	Totale ricavi (*)	Importo del patrimonio netto (*)	Risultato dell'ultimo esercizio (*)	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva:									
1. IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A.	4.950	100,00	100,00	Bologna	9.613	7.469	7.651	1.697	No
2. 08 January S.r.l.	36	100,00	100,00	Milano	7	1	1	-9	No
3. TT1 Lux S.A.	44.740	100,00	100,00	Lussemburgo	44.741	0	44.708	-32	No
4. INCube S..r.l.	17	70,00	70,00	Bologna	491	907	32	7	No
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
1. Private Equity International S.A.	5.906	9,10	9,10	Lussemburgo	567.602	9.371	167.013	-29.616	No
2. Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.	10	0,016	0,016	Torino	1.431.013	1.609.619	489.043	-7.096	No
3. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo	13	5,00	5,00	Roma	1.360	1.942	258	0	No
4. NTV – Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.	60.001	20,00	20,00	Roma	401.312	24.464	149.464	-42.416	No
5. ISM Investimenti S.p.A.	14.000	28,57	28,57	Milano	94.684	-	44.189	-2.292	No
6. BE THINK, SOLVE, EXECUTE S.p.A.	10.956	22,06	22,06	Roma	118.371	88.854	32.667	1.215	Si
7. Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	1	0,041	0,041	Napoli	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	No

(*) I dati di bilancio delle imprese controllate in via esclusiva si riferiscono al 31/12/2012 ad esclusione di 08 January S.r.l.. I dati di bilancio delle imprese sottoposte ad influenza notevole, qualora disponibili, si riferiscono al 31/12/2011 (ultimo bilancio approvato). Per quanto riguarda la partecipata INCube S.r.l. il valore del patrimonio netto è esposto al netto dei versamenti soci ancora dovuti per capitale da richiamare.

Con riferimento alla partecipazione quotata BE Think, Solve, Execute S.p.A. il relativo valore espresso dalle quotazioni di Borsa dell'ultimo giorno dell'esercizio, pari a 2.616 mila euro, non si ritiene rappresentativo di una riduzione di valore durevole della società. Al riguardo, sulla base di una valutazione fondamentale, si è provveduto a rettificare il costo per euro 1.365 mila portando il valore di iscrizione in bilancio a 10.956 mila euro, ritenuto recuperabile.

Nel mese di settembre la Società ha concesso alla partecipata BE Think, Solve, Execute S.p.A. un finanziamento fruttifero, compensabile in sede di futuri aumenti di capitale, per euro 2.757 mila, illustrato nella precedente sezione 6) della presente Nota Integrativa.

Nell'ambito della complessiva operazione di investimento effettuata nella partecipata ISM Investimenti la Società ha erogato alla stessa anche un finanziamento soci di originari euro 12 milioni, a condizioni di mercato, illustrato nella precedente sezione 6) della presente Nota Integrativa.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	46.397	86.322	132.719
B. Aumenti			
B1. Acquisti	44.767		44.767
B2. Riprese di valore			
B3. Rivalutazioni			
B4. Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C1. Vendite			
C2. Rettifiche di valore		1.365	
C3. Altre variazioni	35.490		36.855
D. Rimanenze finali	55.674	84.957	140.631

Gli acquisti per 44.767mila euro si riferiscono:

- alla costituzione della società lussemburghese TT1 Lux S.A. per euro 44.740 mila;
- alla costituzione della Incube S.r.l. per 18 mila euro;
- al versamento in conto capitale di 8 January S.p.A. per 9 mila euro.

Le rettifiche di valore di euro 1.365 si riferiscono alla svalutazione apportata alla BE Think, Solve, Execute S.p.A..

Le altre variazioni si riferiscono:

- alla riduzione del capitale della PEI – Private Equity International, con contestuale assegnazione di azioni redimibili di categoria B (senza diritti di voto) riclassificate tra i crediti.

9.3 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono partecipazioni costituite a garanzia.

9.4 Impegni riferiti a partecipazioni

Le azioni detenute in NTV S.p.A. sono costituite in pegno presso Intesa Sanpaolo S.p.A. a garanzia di finanziamenti ricevuti.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in NTV S.p.A. si segnala che i soci hanno assunto un impegno a versare, qualora la società ne faccia richiesta al verificarsi di determinati eventi, un contributo infruttifero in conto capitale per un impegno massimo di 50 milioni di euro, di cui il pro-quota di IMI Investimenti è pari a 10 milioni di euro. A tale proposito, sulla base delle ultime indicazioni fornite dalla società, tale versamento appare probabile nel corso del 2013 per far fronte a previsti fabbisogni di cassa.

Con riferimento alla partecipazione in INCube S.r.l. la società ha sottoscritto complessivamente una quota di 70 mila euro dei quali 53 mila euro ancora da richiamare.

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 100

Le attività materiali, pari ad euro 11 mila (27 mila euro al 31/12/2011) sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti, sistematicamente apportati in base alla prevista utilità futura, secondo le seguenti aliquote:

Mobili:

- Mobili ordinari d'ufficio 12%;
- Arredamento 15%.

Strumentali:

- Macchine elettroniche 20%;
- Macchine ordinarie d'ufficio 12%.

Altri:

- Apparati di telefonia mobile 20%;
- Attrezzatura 25%;
- Impianti generici 15%.

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	31/12/2012		31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	8		15	
d) strumentali	3		12	
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	11		27	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 Beni inoptati				
2.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui: concesse in leasing operativo</i>				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	11		27	
Totale attività al costo e rivalutate	11		27	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali			15	12		27
B. Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			7	9		16
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali			8	3		11

10.2 "Attività materiali" costituite in garanzia di propri debiti e impegni

Non vi sono attività materiali costituite in garanzia.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 110

Le attività immateriali ammontano a 38 mila euro (48 euro al 31 dicembre 2011). La voce recepisce i nuovi investimenti 2012 per *software* applicativo inerente alle nuove procedure amministrativo-contabili entrate in uso a decorrere dal quarto trimestre dell'esercizio.

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	31/12/2012		31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	38		48	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2				
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 Beni inoptati				
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	38		48	
Totale (attività al costo + attività al <i>fair value</i>)	38		48	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	48
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	10
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	38

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Al 31 dicembre 2012 si è provveduto ad esporre nella voce 120 b) i crediti per la fiscalità anticipata, pari ad euro 11.053 mila (euro 4.286 mila al 31/12/2011), e nel passivo nella voce 70 a) il debito per le imposte correnti, per euro 292 mila (euro 9 mila di credito al 31/12/2011), e nella voce 70 b) le imposte differite per 5.406 mila euro (euro 4.537 mila al 31/12/2011).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

b) Le attività fiscali per imposte anticipate ammontano complessivamente ad euro 11.053 mila e si riferiscono a:

- imposte anticipate con contropartita il conto economico per 6.644 mila euro, relative a differenze temporanee per variazioni in aumento del reddito che diverranno deducibili in futuri esercizi;
- imposte anticipate con contropartita patrimonio netto per 4.409 mila euro, connesse all'effetto fiscale implicito sulle variazioni negative di *fair market value* di fondi comuni di *private equity* con contropartita riserva da valutazione che diverranno deducibili nel momento in cui verranno iscritte a conto economico.

L'iscrizione delle imposte anticipate trova giustificazione negli utili fiscali prospettici del Gruppo anche in relazione alla speciale procedura di consolidato fiscale nazionale a cui la Società aderisce e che intenderà rinnovare.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali correnti e differite"

a) Le passività fiscali correnti accolgono il debito della Società per IRAP, pari a 292 mila euro, determinato dall'eccedenza di imposta di competenza dell'esercizio (881 mila euro) rispetto ai crediti vantati verso l'Erario per IRAP e acconti, pari a 589 mila euro;

Con riferimento all'IRES si ricorda che la Società partecipa al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2010 - 2012; pertanto le contropartite patrimoniali relative alla liquidazione delle imposte sui redditi dell'esercizio vengono rappresentate come crediti o debiti verso la Capogruppo, nell'ambito delle altre attività o delle altre passività.

La controllante ha già anticipato che intenderà proporre il rinnovo dell'opzione anche per il triennio 2013 - 2015.

b) Le passività fiscali per imposte differite con contropartita patrimonio (5.406 mila euro), sono relative all'effetto fiscale implicito calcolato sulle variazioni positive di *fair value* di attività finanziarie disponibili per la vendita, imputate a riserva da valutazione.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES e IRAP vigenti, rispettivamente al 27,5% e al 5,57%.

La ripartizione per anno di riversamento e per tipologia di imposta delle citate attività e passività fiscali differite viene riassunta nel seguente prospetto.

Imposta	Totale	2013	2014	2015	2016	Successivi e indeterminati
IRES anticipata	8.649	54	43	43	43	8.466
IRAP anticipata	2.404	4	4	4	4	2.388
Totale anticipate	11.053	58	47	47	47	10.854
IRES differita	2.116					2.116
IRAP differita	3.290					3.290
Totale differite	5.406					5.406

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Esistenze iniziali	4.209	3.810
2. Aumenti	2.613	674
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	2.613	611
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		63
2.3 Altri aumenti		
2 Diminuzioni	177	275
2.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	177	275
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	6.645	4.209

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Esistenze iniziali	77	0
2 Aumenti	4.390	77
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	4.390	77
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni	58	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
d) rigiri	58	
e) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
f) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4.409	77

Le suddette imposte anticipate hanno come contropartita la riserva da valutazione delle attività disponibili per la vendita.

12.6 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Esistenze iniziali	4.537	3.697
2 Aumenti	1.746	1.453
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.746	1.453
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni	877	613
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	877	613
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	5.406	4.537

Le suddette imposte differite hanno come contropartita la riserva da valutazione delle attività disponibili per la vendita.

SEZIONE 14 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Le altre attività ammontano a complessivi 596 mila euro (1.595 mila al 31/12/2011) e comprendono:

Altre attività	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso società del Gruppo	212	23
Crediti per servizi resi	43	242
Crediti verso Erario	305	1.000
Depositi cauzionali	5	8
Risconti attivi e costi anticipati	22	278
Note di accredito da ricevere	0	36
Altre attività	9	8
Totale	596	1.595

Il dettaglio rapporti con le società del Gruppo è esposto nella parte D – Altre informazioni, della presente Nota Integrativa nella sezione 6 relativa alle operazioni con parti correlate.

I crediti verso l'Erario si riferiscono al *tax credit* maturato nel 2012 a valere su apporti a produzioni cinematografiche attraverso contratti di associazione in partecipazione.

PASSIVO

SEZIONE 9 - ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Le altre passività, pari a 1.267 mila euro (2.103 mila euro al 31 dicembre 2011), sono costituite da:

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso fornitori	413	592
Debiti verso Società del Gruppo distaccanti personale comandato	115	145
Altri debiti verso società del Gruppo	645	1.428
Debiti verso l'Erario per ritenute	36	31
Debiti verso l'Erario per IVA	4	2
Debiti verso Enti Previdenziali ed Assistenziali	34	42
Debiti verso dipendenti per ratei maturati	20	16
Totale	1.267	2.256

I debiti verso fornitori comprendono 256 mila euro di debiti verso società del Gruppo per servizi ricevuti.

Gli altri debiti verso società del Gruppo comprendono 640 mila euro di debiti verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo per la liquidazione delle imposte nell'ambito della procedura di consolidato fiscale nazionale.

Il dettaglio dei rapporti con le società del Gruppo è esposto nella parte D – Altre informazioni, della presente Nota Integrativa nella sezione relativa alle operazioni con parti correlate.

SEZIONE 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 100

La voce trattamento di fine rapporto del personale, pari a 184 mila euro (164 mila euro al 31 dicembre 2011), riflette il valore attuale di quanto dovrà essere erogato ai dipendenti a tale titolo.

Al riguardo si precisa che il valore del TFR maturato al 31/12/2012, calcolato in base alla normativa di riferimento, è stato proiettato, sulla base di tecniche attuariali applicate alla popolazione di riferimento, per stimare l'ammontare da riconoscere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro in base alle seguenti ipotesi attuariali:

ASSUNZIONI FINANZIARIE:	31.12.2012
Tasso di attualizzazione	3,77%
Tasso di Inflazione	2,00%
Tasso atteso di incremento retributivo (infrazione inclusa)	3,42%
Percentuale di TFR richiesta in anticipo	55,00%

ASSUNZIONI DEMOGRAFICHE:

Età Massima di Collocamento a Riposo	Secondo le ultime disposizioni legislative
Tavole di Mortalità	RGS48 (Modificate sulla base dei dati storici)
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale	1,60%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	3,00%

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	164	138
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	10	9
B.2 Altre variazioni in aumento	10	22
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni in diminuzione		5
D. Esistenze finali	184	164

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce al "current service cost" per euro 2 mila e all' "interest cost" per euro 8 mila.

Le altre variazioni in aumento pari a 10 mila euro si riferiscono alla valutazione attuariale rilevata interamente a conto economico.

SEZIONE 11 - FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

I fondi per rischi ed oneri di cui alla voce 110 del passivo dello stato patrimoniale sono così composti:

	31/12/2012	31/12/2011
b) Altri fondi	696	995
Totale	696	995

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

migliaia di euro

	Fondo oneri futuri	Fondo oneri diversi per il personale	Totale
1. Saldi iniziali all' 1/1/2011	785	210	995
2. Aumenti			
2.1 Accantonamenti		104	104
2.2 Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni			
3.1 utilizzi / esuberi	234	169	403
4. Saldi finali al 31/12/2011	551	145	696

Il Fondo oneri futuri ammonta a 551 mila euro ed è posto a presidio dei rischi connessi al rilascio delle garanzie in sede di vendita di partecipazioni.

Il Fondo oneri diversi per il personale, pari a 145 mila euro, comprende:

- 88 mila euro per l'onere previsto in relazione a gratifiche ed alla parte variabile del premio di produttività da erogare al personale, in base al sistema incentivante di Gruppo;
- 57 mila euro per altri oneri, di cui 55 mila euro per premi di anzianità a favore dei dipendenti dell'Azienda quantificato con l'utilizzo di tecniche attuariali, in quanto relativo a benefici a dipendenti a lungo termine, e trattato in base allo IAS 19 alla stregua di un piano a prestazione definita.

SEZIONE 12 PATRIMONIO – VOCI 120, 150, 160 E 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	579.184
1.2 Altre azioni	

12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

La voce riporta un saldo di euro 25.761 mila e rappresenta la ricostruzione della riserva di sovrapprezzo esistente nel patrimonio di Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A., incorporata da IMI Investimenti nel 2006, attraverso l'utilizzo parziale dell'avanzo di fusione.

12.5 Altre Informazioni

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale è pari a 579.184.200 euro e risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 115.836.840 azioni nominative del valore nominale unitario di 5 euro.

La Società non possiede in portafoglio azioni proprie o azioni della società Controllante.

Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre		Totale
			Versamenti in conto capitale	Avanzo di Fusione	
A. Esistenze iniziali	89.901	124.393	84.428	11.299	310.021
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni di utili	48	407			455
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	89.949	124.800	84.428	11.299	310.476

Informazioni previste dall'art. 2427, comma 7- Bis del codice civile

Composizione del patrimonio netto

migliaia di euro

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	579.184				
Riserve di Capitale:					
Sovrapprezzo emissioni	25.761	A,B	25.761		
Avanzo di fusione	11.299	A,B,C	11.299		
Versamenti in conto capitale	84.428	A,B,C	84.428		
Riserve di Utili:					
Riserva Legale	89.949	B	89.949		
Utili a nuovo	124.800	A,B,C	124.800		
Perdita di esercizio	-2.484		-2.484		
Riserva da valutazione	45.798		-		
TOTALE	958.735		333.753		
Non distribuibile			115.710		
Distribuibile			218.043		

(*) Legenda: A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

Con riferimento alla perdita rilevata al 31/12/2012 si rende possibile proporre alla Assemblea dei Soci la copertura della stessa attraverso l'utilizzo degli utili a nuovo.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2012	Totale 2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate <i>al fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche	17	6.593		6.610	7.578
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela	450	1.647	768	2.865	1.932
6. Altre attività			2	2	2
7. Derivati di copertura					
Totale	467	8.240	770	9.477	9.512

Gli interessi attivi su crediti verso banche, pari a 6.610 mila euro (7.578 mila al 31 dicembre 2011) si riferiscono a:

- interessi su conti correnti intrattenuti con banche del Gruppo per 7 mila euro (118 mila nel 2011);
- interessi attivi su depositi a tempo presso la Capogruppo per 6.586 mila euro (7.422 mila nel 2011);
- interessi su obbligazioni a tasso variabile emesse da Banca Monte dei Paschi di Siena per 17 mila euro (38 mila euro nel 2011); si tratta di titoli sottoscritti e vincolati a garanzia della cessione Esaote.

Gli interessi attivi su crediti verso la clientela ammontano complessivamente a 2.865 mila euro (1.932 mila nel 2011), si riferiscono:

- al finanziamento soci fruttifero concesso a ISM Investimenti, nell'ambito del più ampio intervento partecipativo, per euro 1.611 mila (1.458 mila nel 2011);
- al finanziamento soci fruttifero in conto aumento capitale, concesso a BE Think, Solve, Execute S.p.A., per euro 36 mila;
- al prestito obbligazionario GoFin convertibile in azioni Goglio, rientrante nel complessivo intervento partecipativo in Goglio S.p.A., per euro 450 mila, similmente al precedente esercizio;
- al credito riveniente dalla cessione Infragruppo per 768 mila euro.

SEZIONE 2 - COMMISSIONI – VOCI 30 E 40

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	Totale 2012	Totale 2011
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	2	4
4. altre commissioni		
Totale	2	4

Le commissioni passive si riferiscono a servizi bancari ricevuti.

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 50

3.1 Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	Totale 2012		Totale 2011	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.795		1.464	
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni:				
4.1 per attività di <i>merchant banking</i>				
4.2 per altre attività	1.700		250	
Totale	4.495	0	1.714	0

Il dettaglio dei dividendi e proventi simili percepiti nel corso dell'esercizio 2012 riguarda:

- dividendi e proventi percepiti su attività finanziarie disponibili per la vendita:
 - Ariston Thermo S.p.A. per euro 1.180 mila (1.149 mila nel 2011);
 - Goglio S.p.A. per 209 mila euro (241 mila nel 2011);
 - Engineering S.p.A. per 25 mila euro (36 mila euro nel 2011);
 - F2I Reti TLC S.p.A. per 171 mila euro;
 - Pavan S.p.A.: per 60 mila euro (23 mila nel 2011);
 - Pianoforte Holding S.p.A. per 1.150 mila euro.
- dividendi percepiti su partecipazioni qualificate:
 - IMI Fondi Chiusi SGR per 1.700 mila euro (230 mila nel 2011).

SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

La voce espone un saldo positivo di 2.746 mila euro (75 euro nel 2011) e si riferisce perlopiù alla valutazione al *fair value* dell'opzione incorporata nel POC Gofin S.p.A..

SEZIONE 7 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO - VOCE 90

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

La voce presenta un saldo netto positivo di 3.300 mila euro (1.499 mila nel 2011).

Voci/componenti reddituali	Totale 2011			Totale 2011		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	3.300		3.300	1.499		1.499
1.3 Attività detenute fino a scadenza						
Totale (1)						
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)						
Totale (1+2)	3.300		3.300	1.499		1.499

Nel dettaglio:

- 3.082 mila euro quale plusvalenza realizzata dalla cessione dell' interessenza detenuta in F2I Reti TLC S.p.A.;
- 218 mila euro quale provento sul riscatto delle azioni Convergenza.

SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 100

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 2012	Totale 2011
1 Titoli di debito				
2 Titoli di capitale	10.796		- 10.796	- 4.259
3. Quote OICR	1.513		- 1.513	- 371
4. Finanziamenti	5.453		- 5.453	
5. Altre attività	1.572		- 1.572	- 795
Totale	19.334		- 19.334	- 5.425

Le rettifiche di valore sui titoli di capitale, sulle quote di OICR e sulle altre attività, si riferiscono alle riduzioni di *fair market value*, ritenute non più recuperabili, registrate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, così come indicato nella parte B, sezione 4, della presente Nota Integrativa.

Nel dettaglio esse si riconducono a:

- Rettifiche di valore su titoli di capitale relative ai seguenti investimenti:
 - strumenti finanziari partecipativi di EFFE H – Malgara Chiari & Forti per 9.900 euro;
 - quote della partecipata Cattleya per 896 mila euro.

- Rettifiche di valore su quote di OICR relative ai seguenti fondi di *private equity* sottoscritte:
 - Fondo Atlante Ventures Mezzogiorno per 811 mila euro;
 - Fondo Euromed per 696 mila euro;
 - Fondo Eptasviluppo per 6 mila euro.

- Rettifiche di valore sugli apporti in associazione in partecipazione per la produzione di opere cinematografiche per 1.572 mila euro. Ai fini di una più completa valutazione economica dell'investimento occorre tener conto del *Tax credit* maturato e portato a riduzione dell'onere fiscale dell'esercizio per 1.080 mila euro.

Le rettifiche di valore apportate ai Finanziamenti si riferiscono all'abbattimento prudenziale del rateo interessi maturato sul finanziamento ISM Investimenti S.p.A..

SEZIONE 9 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2012	Totale 2011
1. Personale dipendente	1.191	1.141
a) salari e stipendi	868	826
b) oneri sociali	222	220
c) indennità di fine rapporto	39	47
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	20	15
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita	29	33
- a benefici definiti		
h) altre spese	13	
2. Altro personale in attività	17	16
3. Amministratori e sindaci	311	319
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	314	318
Totale	1.833	1.794

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	31/12/2012	Numero medio	31/12/2011	Numero medio
a) Dirigenti	1	1,0	1	1,0
b) Quadri direttivi	7	7,0	7	8,5
c) Restante personale	9	9,0	9	9,0
Totale	17	17,0	17	18,5

Al 31 dicembre 2012 i dipendenti diretti della Società sono pari a 17 unità (17 unità al 31 dicembre 2011). Alla stessa data risultano distaccate in azienda 3 risorse provenienti da altre realtà aziendali appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui una al 60% (3 unità al 31 dicembre 2011). In virtù dei suddetti distacchi l'organico effettivamente impiegato nella Società risulta quindi di 20 risorse di cui una al 60% (20 unità al 31/12/2011 di cui una al 60%).

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 2012	Totale 2011
Altre spese connesse al personale	64	97
Spese di consulenza e revisione contabile	223	142
Spese per servizi amministrativi (service da Capogruppo)	228	190
Spese per servizi logistici	149	171
Premi di assicurazione	10	52
Spese per telecomunicazioni	17	17
Spese per l'informatica	27	36
Canoni accesso banche dati	19	17
Abbonamenti a pubblicazioni, acquisto libri, periodici e quotidiani	7	8
Contributi e quote di iscrizione ad associazioni di categoria, sindacali e diverse	173	166
Materiale per l'ufficio	4	8
Spese di pubblicità e rappresentanza	3	4
Imposte e tasse diverse	10	11
Altre spese	3	7
Totale	937	926

Le altre spese amministrative sono sostanzialmente in linea con quanto registrato lo scorso esercizio. Le spese di consulenza accolgono 107 mila euro relativi a consulenze su operazioni di investimento (25 mila euro nel 2011).

Al netto di tale componente legata ad investimenti le altre spese amministrative, connesse all'ordinaria gestione, sarebbero risultate in calo del 7,9% rispetto all'esercizio precedente.

SEZIONE 10 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	7			7
d) strumentali	9			9
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale	16			16

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2. 1 di proprietà	10			10
2. 2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario				
3. Attività riferibili al <i>leasing</i> finanziario				
4. Attività concesse in <i>leasing</i> operativo				
Totale	10			10

SEZIONE 13 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri evidenziano un utilizzo netto di 31 mila euro (utilizzi netti per 144 mila euro al 31 dicembre 2011).

Gli accantonamenti pari a 19 mila euro si riferiscono per 17 mila euro ai premi di anzianità del personale dipendente e per 2 mila euro ad altri accantonamenti del personale.

Gli utilizzi, pari a 50 mila euro, si riferiscono a oneri a suo tempo accantonati a fronte di costi relativi alla ristrutturazione di investimenti partecipativi risultati eccedenti.

SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Gli altri proventi netti di gestione ammontano a 431 mila euro (394 mila euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono a:

- compensi percepiti per i servizi svolti a favore delle società partecipate in relazione ai contratti di *outsourcing* in essere per euro 410 mila euro;
- riversamenti alla società degli emolumenti spettanti a dipendenti della stessa designati presso organi societari delle partecipate per 17 mila euro;
- sopravvenienze attive per 5 mila euro;
- sopravvenienze passive per 2 mila euro;
- altri proventi per mille euro.

SEZIONE 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 170*15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"*

	Totale 2012	Totale 2011
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		-2.662
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	1.365	-37
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	1.365	-2.699

SEZIONE 17 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2012	Totale 2011
1. Imposte correnti	3.011	2.849
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	- 29	-13
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	- 1.080	- 1.000
4. Variazione delle imposte anticipate	- 2.436	- 399
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	534	1.437

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio:

	IRES		IRAP		Totale	
Utile ante imposte	(3.018)		(3.018)		(3.018)	
Imposta teorica	(830)	27,50%	(168)	5,57%	(998)	33,07%
<i>Effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota ordinaria</i>						
Minusvalenze e perdite non deducibili	3.777	-125,15%	76	-2,52%	3.853	-127,67%
Altri costi non deducibili	5	-0,17%	167	-5,52%	172	-5,69%
<i>Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria</i>						
Plusvalenze esenti PEX	(1.076)	35,64%	0	0,00%	(1.076)	35,64%
Dividendi esenti	(1.174)	38,92%	(125)	4,15%	(1.300)	43,07%
Altri ricavi non imponibili	0	0,00%	(44)	1,47%	(44)	1,47%
Crediti di imposta	(1.080)	35,79%	0	0,00%	(1.080)	35,79%
Cambio disposizioni fiscali e conguaglio imposte anni precedenti	(15)	0,49%	(15)	0,48%	(29)	0,97%
Altre	(32)	1,05%	0	0,00%	(32)	1,05%
Imposta effettiva	(425)	14,07%	(109)	3,62%	(534)	17,69%

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

La Società si occupa dell'attività di investimento partecipativo, sia direttamente attraverso l'attività di *merchant banking* rivolta ad imprese di medie e grandi dimensioni, sia indirettamente attraverso investimenti in fondi chiusi di *private equity* prevalentemente orientati ad investimenti in piccole e medie imprese. Di seguito si illustra l'attività di *merchant banking* svolta.

E. MERCHANT BANKING

E.1 – Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	Totale 31/12/2012				Totale 31/12/2011			
	Valore originario	Totale Rettifiche di valore/ svalutazioni	Totale Riprese di valore/ svalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale Rettifiche di valore/ svalutazioni	Totale Riprese di valore/ svalutazioni	Valore di bilancio
1. Partecipazioni	131.062	1.365	-	129.697	86.323	-	-	86.323
a) controllate	44.740	-	-	44.740	-	-	-	-
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti	44.740			44.740				
b) controllate congiuntamente	-	-	-	-	-	-	-	-
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti								
c) sottoposte a influenza notevole	86.322	1.365	-	84.957	86.323	-	-	86.323
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti	86.322	1.365	-	84.957	86.323	-	-	86.323
2. Altre interessenze - Attività finanziarie disponibili per la vendita	135.586	2.155	28.664	162.095	108.738	1.259	18.393	125.872
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti	135.586	2.155	28.664	162.095	108.738	1.259	18.393	125.872
Totale	266.648	3.520	28.664	291.792	195.061	1.259	18.393	212.195

E.2 – Informazioni sui rapporti partecipativi

	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (SI/NO)	Quota %	Disponibilità voti %	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
1. Controllate										
TT1 Lux S.A.	44.740			44.740	Lussemburgo	NO	100,00	100,00	44.708	-32
2. Controllate congiuntamente										
3. Sottoposte a influenza notevole										
ISM Investimenti S.p.A.	12.000			12.000	Mantova	NO	28,57	28,57	44.189	-2.292
ISM Investimenti S.p.A. - SFP	2.000			2.000	Mantova	NO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
BE Think, Solve Execute S.p.A.	12.321	1.365		10.956	Roma	SI	22,06	22,06	32.667	1.215
NIV S.p.A.	60.001	-	-	60.001	Roma	NO	20,00	20,00	149.469	-42.416
Totale partecipazioni di merchant Voce 90	86.322	1.365	-	84.957						
Partecipazioni di merchant banking AFS										
CATTLEYA S.r.l.	4.048	2.155		1.893	Roma	NO	7,96	7,96	25.009	-145
CISFI S.p.A.	10.000			10.000	Napoli	NO	6,85	6,85	178.911	-2.359
ESAOTE S.p.A. (già TUTTI S.p.A.)	40.550		9.061	49.611	Milano	NO	19,22	19,22	217.225	-4.173
GOGLIO S.p.A.	10.228		7.774	18.002	Milano	NO	16,07	16,07	126.324	5.732
ITACA Finance S.a.r.l.	12.340		6.250	18.590	Lussemburgo	NO	9,64	9,64	127.216	16
MAG S.p.A.	8.504		2.752	11.256	Borgomanero	NO	16,42	16,42	23.186	1.691
PAVAN S.p.A.	9.120		2.827	11.947	Padova	NO	10,00	10,00	40.250	6.548
Pianoforte Holding S.p.A.	40.796			40.796	Milano	NO	10,00	10,00	76.616	20.533
Totale partecipazioni di merchant banking AFS	135.586	2.155	28.664	162.095						
Totale partecipazioni di merchant banking	266.648	3.520	28.664	291.792						

E.3 – Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

A. Esistenze iniziali	212.195
B. Aumenti	
B1. Acquisti	88.506
B2. Riprese di valore	
B3. Altre variazioni	13.728
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	16.918
C2 Rettifiche di valore	2.261
C3. Altre variazioni	3.458
D. Rimanenze finali	291.792

Gli “Acquisti” si riferiscono:

- all'acquisto della partecipazione in Pianoforte Holding S.p.A. per 40.796 mila euro;
- alla costituzione della controllata TT1 Lux SA per 44.740, finalizzata ad un co-investimento con investitori internazionali nella Limacorporate S.p.A.;
- all'aumento di capitale di MAG S.p.A. per 1.970 mila euro;
- al conguaglio prezzo corrisposto sulla partecipazione Pavan S.p.A. per un milione di euro.

Le “Vendite” si riferiscono esclusivamente alla cessione di F2I Reti TLC S.p.A..

Le “Altre variazioni in aumento” accolgono le variazioni positive di *fair value* registrate a fine esercizio sulla partecipate Goglio S.p.A. per 3.930 mila euro, Itaca Finance Sarl per 6.250 mila euro, Pavan S.p.A. per 2.827 mila euro e MAG S.p.A. per 721 mila euro.

Le “Rettifiche” di valore sono invece connesse alle svalutazione ritenute di carattere durevole apportate a BE Think, Solve, Execute S.p.A. per 1.365 mila euro e Cattleya S.r.l. per 896 mila euro.

Le “Altre variazioni in diminuzione” accolgono variazioni negative di *fair value* registrate a fine esercizio sulla partecipata Esaote S.p.A. per 3.458 mila euro.

E.4 – Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

	Attività				Passività			Garanzie e impegni	
	Crediti		Titoli		Debiti		Passività		
	di cui: subordinati		di cui: subordinati		di cui: titoli		subordinate	di cui in bilancio	
1. Controllate									
2. Controllate congiuntamente									
3. Sottoposte a influenza notevole	14.794								
- ISM Investimenti S.p.A.	12.000								
- BE S.p.A.	2.794								
4. Altre interessenze			0						
Totale	14.794	0	0	0	0	0	0	0	0

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attribuisce una forte rilevanza alla gestione ed al controllo dei rischi, che si basa principalmente su tre principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza organizzativa fra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

La Capogruppo svolge altresì funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi. Le società controllate che generano rischi creditizi, finanziari o assicurativi operano entro i limiti di autonomia loro assegnati e sono dotate di proprie strutture di controllo.

La struttura organizzativa di IMI Investimenti, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, ha attribuito alla funzione *Compliance* e Controllo Rischi il compito di censire, misurare e monitorare sistematicamente i rischi della Società. Tale funzione si interfaccia organicamente con la Direzione *Risk Management* del Gruppo Intesa Sanpaolo attraverso la condivisione e l'attuazione dei principi e delle metodologie indicate e l'utilizzo degli strumenti e dei processi individuati dai regolamenti di Gruppo.

Come le altre funzioni di *Corporate Center*, la funzione *Compliance* e Controllo Rischi opera sia per conto della Società sia per conto della SGR controllata.

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito deriva dalla possibilità che una controparte possa non adempiere alle obbligazioni contratte nell'ambito dell'operatività di investimento svolta dalla Società.

Per la particolare attività svolta l'Impresa è esposta al rischio di credito per la liquidità investita, per gli investimenti classificati nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita e per gli altri crediti eventualmente sorti nell'esercizio dell'attività.

In particolare al 31 dicembre 2012 non si ritiene esistano rilevanti rischi di credito nella gestione della liquidità dal momento che la stessa viene investita esclusivamente presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, nell'ambito della convenzione di tesoreria accentrata di Gruppo.

Nell'attività esercitata, IMI Investimenti può detenere *assets* aventi la forma tecnico-giuridica di crediti, soprattutto in via collaterale all'assunzione di partecipazioni in fondi esteri di *private equity*, che prevedono che l'investimento da parte dei sottoscrittori sia in parte effettuato mediante erogazione di un finanziamento *equity-linked*.

Il relativo rischio rientra pertanto nei rischi connessi all'assunzione di partecipazioni di cui al successivo punto 3.2.2..

Al 31 dicembre 2012, oltre agli investimenti di portafoglio, sono iscritti in bilancio crediti verso controparti bancarie di elevato *standing* per 398.305 mila euro:

- 396.375 mila euro relativi a depositi e c/c a breve termine presso società del Gruppo;
- 1.930 mila euro relativi ad obbligazioni a tasso variabile emesse dal Monte dei Paschi e un residuo importo a credito su conto corrente della medesima banca per 29 mila euro.

Vi sono inoltre ulteriori crediti verso clientela per 40.449 mila euro che si inseriscono nell'ambito di interventi partecipativi effettuati (per 26.570 mila euro) o accolgono crediti rivenienti dalla cessione di interessenze partecipative (per 13.879 mila euro).

Inoltre la Società detiene crediti verso Enti Finanziari appartenenti al Gruppo per euro 35.490 mila, relativi ad azioni redimibili emesse dalla partecipata PEI S.A..

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre Attività	Totale
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE						
2. ATTIVITÀ FINANZIARIE AL <i>FAIR VALUE</i>						
3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA						
4. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA						
5. CREDITI VERSO BANCHE					398.305	398.305
6. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI					35.490	35.490
7. CREDITI VERSO CLIENTELA					40.449	40.449
8. DERIVATI DI COPERTURA						
Totale 31/12/2012					474.244	474.244
Totale 31/12/2011					547.948	547.948

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	0	0	0	0
B. ATTIVITA' IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre attività	45.902	5.453		40.449
Totale B	45.902	5.453		40.449
TOTALE (A+B)	45.902	5.453		40.449

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturare				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturare				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	0	0	0	0
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	433.795			433.795
Totale B	433.795			433.795
TOTALE (A+B)	433.795			433.795

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Al 31 dicembre 2012 gli unici finanziamenti esistenti sono rappresentati da:

- finanziamento fruttifero concesso a ISM Investimenti S.p.A. per un valore nominale di 12 milioni di euro, oltre interessi maturati, il quale si inserisce nell'ambito dell'intervento partecipativo che ha visto IMI Investimenti entrare nel capitale della società;
- finanziamento fruttifero concesso a BE Think, Solve, Execute S.p.A. per un valore nominale di 2,8 milioni di euro, oltre interessi maturati, in conto futuro aumento di capitale della società.

a) Cod. 551 Unità non classificabile: euro 14.794 mila.

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Euro – 12.000 mila ITALIA – NORD-OVEST – cod. regione residenza controparte 10016 Lombardia – Mantova;

Euro – 2.794 mila ITALIA – CENTRO – cod. regione residenza controparte 10032 Lazio - Roma.

3.3 Grandi rischi

Con riferimento al patrimonio di vigilanza in essere al 31 Dicembre 2012 la Società non ha in essere crediti classificabili come "grandi rischi".

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società non utilizza modelli interni per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito. Ai fini della Vigilanza, per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, adotta il metodo standardizzato previsto dalla normativa.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

In via generale l'Azienda non è soggetta a particolari rischi di tasso di interesse. Le sue attività finanziarie sono infatti essenzialmente costituite da attività finanziarie disponibili per la vendita, rappresentate da titoli di OICR e titoli di capitale sottoscritti quali interventi di *private equity* e *merchant banking*, aventi durata indeterminata e finanziati unicamente dal capitale proprio. La parte preponderante delle attività finanziarie è costituita dalla liquidità detenuta presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, impiegata in depositi vincolati con durata di norma mai superiore ai 12 mesi.

Come evidenziato nelle righe precedenti, al 31 Dicembre 2012, esistono i seguenti, ulteriori crediti:

- finanziamento soci ISM Investimenti S.p.A. fruttifero di 12 milioni a tasso fisso;
- finanziamento soci BE Think, Solve, Execute S.p.A. fruttifero per 2,7 milioni a tasso fisso;
- prestito obbligazionario GoFin S.p.A. di 10 milioni, convertibile in azioni Goglio a tasso fisso;
- obbligazioni a tasso variabile emesse da Monte dei Paschi di Siena per 1,9 milioni;
- crediti per pagamenti dilazionati relativi a dismissioni operate dall'Azienda nel corso dell'esercizio 2011 (euro 17.400 mila lordi) il cui incasso è previsto in rate annuali di importo crescente (escluso il 2012 per il quale sono previste due *tranches* semestrali) fino a dicembre 2017; tale credito è stato attualizzato in base ad un tasso di mercato in relazione allo standing del debitore e pertanto nel corso dei prossimi esercizi verranno rilasciati a cono economico gli interessi in base al metodo del costo ammortizzato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata vita residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito	13.676						
1.2 Crediti	254.997	144.830	2.105	7.999	15.146		35.491
1.3 Altre attività							
2. Passività							
2.1 Debiti							
2.2 Titoli in circolazione							
2.3 Altre passività							
3. Derivati finanziari							
Opzioni							
3.1 posizioni lunghe							
3.2 posizioni corte							
Altri derivati							
3.3 posizioni lunghe							
3.4 posizioni corte							

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'Impresa è sottoposta ai rischi di prezzo insiti negli investimenti di capitale realizzati.

Per quanto attiene alle partecipazioni quotate il rischio è determinato in relazione alle oscillazioni dei prezzi di mercato, ed è adeguatamente presidiato attraverso un costante monitoraggio delle posizioni.

Il rischio di prezzo connesso agli investimenti in titoli non quotati è perlopiù riconducibile alle variazioni di *fair value* dello strumento stesso che, nell'ambito di investimenti in fondi chiusi ed in strutture di *private equity*, è da considerarsi strettamente legato alla qualità specifica dei singoli investimenti più che alla generale volatilità del mercato.

Al fine di presidiare e prevedere oscillazioni nei valori degli investimenti partecipativi la Funzione Partecipazioni e Investimenti della Società raccoglie di continuo informazioni economiche e finanziarie sia delle società direttamente partecipate sia delle società a loro volta partecipate dai fondi chiusi e dalle strutture societarie di *private equity* detenute.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Per la misurazione interna dei rischi finanziari generati dal portafoglio degli investimenti in *equity* si utilizza una metodologia *Value at Risk* (VaR) parametrica coerente con la metodologia adottata dalla Capogruppo.

Il VaR è calcolato come massima perdita potenziale "non attesa" del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio.

I modelli di calcolo del *Value at Risk* presentano alcune limitazioni, essendo basati sull'assunzione statistica di distribuzione normale dei rendimenti e sull'osservazione di dati storici, che potrebbero non essere rispettate in futuro. Per tali motivazioni, i risultati del VaR non garantiscono che eventuali perdite future non possano eccedere le stime statistiche calcolate.

Di seguito si riporta una tabella con i valori puntuali di fine anno del Value at Risk per i diversi portafogli azionari.

Tabella riepilogativa VaR azionario al 31/12/2012

Portafoglio	Value at Risk 10gg 99% (milioni di euro)
	31/12/2012
TOTALE RISCHIO EQUITY IMI Investimenti	50,38
A) INVESTIMENTI AZIONARI QUOTATI	0,70
B) INVESTIMENTI AZIONARI NON QUOTATI	34,92
C) QUOTE DI FONDI	17,89

Il rischio di prezzo generato dal portafoglio di IMI Investimenti ha registrato nel corso dell'anno 2012 un valore medio pari a 58,92 milioni di euro, attestandosi a fine anno su di un valore pari a 50,38 milioni di euro, in diminuzione rispetto al valore registrato a fine 2011 (64,08 milioni di euro). Le cause che hanno comportato la riduzione del VaR sono da imputarsi principalmente all'effetto della

minore volatilità dei prezzi dei titoli. In particolare per ciò che concerne la volatilità implicita (una sorta di valore medio applicato a tutto il portafoglio azionario) si registra, nel periodo in questione una riduzione di circa 40 punti percentuali (dal 36,9% di fine 2011 al 23,0% di fine anno).

Gli investimenti azionari detenuti in società quotate presentano un valore di mercato ai prezzi di fine anno di circa 4 milioni di euro (5,8 milioni di euro a fine 2011). Il VaR relativo agli investimenti azionari in società quotate ha registrato a fine anno un valore pari a 0,70 milioni di euro in riduzione rispetto al valore registrato a fine 2011 (1,12 milioni di euro). Tale effetto viene spiegato dalla diminuzione del corso del titolo B.E.E. Team S.p.A. (oggi BE Think, Solve, Execute S.p.A.).

Gli investimenti azionari detenuti in società non quotate presentano a fine anno un valore di mercato di circa 344 milioni di euro (275,7 milioni di euro a fine 2011). Il VaR, relativo agli investimenti in società non quotate ha registrato a fine anno un valore pari a 34,92 milioni di euro in diminuzione rispetto al valore registrato a fine 2011 (48,00 milioni di euro). Tale effetto risente dalla minore volatilità del mercato che ha compensato l'incremento del VaR connesso all'assunzione di due nuovi investimenti in titoli AFS effettuati nel 2012 (Limacorporate e Pianoforte Holding).

Quanto agli investimenti in quote di Fondi, si è riscontrato un incremento del valore di mercato, passato a fine anno a circa 122,4 milioni di euro rispetto ai 90,3 milioni di euro a fine 2011. Analogamente il VaR di tale componente del portafoglio ha registrato un lieve aumento, passando ad un valore pari a 17,89 milioni di euro a fine anno rispetto ai 17,03 milioni di euro del 2011; incremento principalmente determinato dall'aumento della rischiosità dei fondi gestiti da IMI Fondi Chiusi conseguente all'incremento degli asset gestiti nel corso del 2012.

3.2.3. RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Al 31/12/2012 non vi sono posizioni significative esposte al rischio cambio. La Società ha in essere un conto in valuta USD, acceso presso la Controllante Intesa Sanpaolo S.p.A., il cui saldo a fine esercizio ammonta a circa 4 mila euro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	4					
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività Finanziarie						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività	4					
Totale passività	0					
Sbilancio (+/-)	4					

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi di Gruppo è attribuito al Consiglio di Gestione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandate l'approvazione e la verifica delle stesse, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Compliance e Operational Risk di Gruppo ha fra gli altri il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo ha una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, che è parte della Direzione Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole Unità Organizzative/Società, fra cui IMI investimenti S.p.A., hanno la responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'unità di appartenenza (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo). Per IMI Investimenti la funzione responsabile dei processi di Operational Risk Management è stata individuata nella Funzione Compliance e Controllo Rischi.

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale, consente di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi attraverso l'identificazione delle principali criticità operative e la definizione delle più opportune azioni di mitigazione;
- creare importanti sinergie con le funzioni specialistiche di Direzione Organizzazione e Sicurezza che presidiano la progettazione dei processi operativi e le tematiche di Business Continuity e con le funzioni di controllo (Compliance e Audit) che presidiano specifiche normative e tematiche (D.Lgs 231/01, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali.

Il processo di Autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione della cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il processo di raccolta dei dati sugli eventi operativi (in particolare perdite operative ottenute sia da fonti interne che esterne) fornisce informazioni significative sull'esposizione pregressa; contribuisce inoltre alla conoscenza e alla comprensione dell'esposizione al rischio operativo da un lato e alla valutazione dell'efficacia ovvero di potenziali debolezze nel sistema dei controlli interni dall'altro.

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale sviluppato dalla Capogruppo è concepito in modo da combinare tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (perdite operative) che qualitativo (Autodiagnosi).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (dal consorzio Operational Riskdata eXchange Association).

La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo e di singola Società, necessaria per fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,90%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management informazioni a supporto della gestione e/o della mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, la Capogruppo ha attivato un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

Oltre a ciò, il Gruppo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (a tutela da illeciti come l'infedeltà dei dipendenti, furto e danneggiamenti, trasporto valori, frode informatica, falsificazione, incendio e terremoto nonché da responsabilità civile verso terzi) che contribuisce alla sua attenuazione ancorché non se ne espliciti ancora l'effetto in termini di requisito patrimoniale. La componente di mitigazione assicurativa del modello interno è stata sottoposta a convalida regolamentare con invio di apposita istanza a Banca d'Italia nel corso del mese di dicembre 2012.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la determinazione del requisito patrimoniale, IMI Investimenti adotta il Metodo AMA (modello interno), autorizzato dall'Organo di Vigilanza, a partire dalla segnalazione al 31/12/2010, unitamente alla Capogruppo e ad altre controllate; l'assorbimento patrimoniale così ottenuto è di 1.723 mila euro.

Nel corso del 2012 non sono stati riscontrati eventi operativi in IMI Investimenti che hanno comportato perdite effettive o accantonamenti specifici con importo lordo maggiore o uguale a € 3.000 (soglia di materialità stabilita dal Gruppo).

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

In via generale l'Azienda non è soggetta al rischio di liquidità. Le sue attività finanziarie sono essenzialmente costituite da attività finanziarie disponibili per la vendita, rappresentate da titoli di OICR e titoli di capitale sottoscritti quali interventi di *private equity* e *merchant banking*, e Partecipazioni aventi durata indeterminata e finanziati unicamente dal capitale proprio. A queste si aggiungono, per un importo limitato, attività finanziarie connesse alle operazioni di *equity* costituite da finanziamenti soci e titoli di debito (Prestiti obbligazionari). Nel contempo l'eccedenza fra le risorse patrimoniali disponibili e quelle investite viene impiegata presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, in depositi vincolati che di norma hanno una durata mai superiore ai 12 mesi.

IMI Investimenti, in quanto società del Gruppo, si attiene alle Linee Guida di Governo del Rischio di Liquidità che il Gruppo Intesa Sanpaolo si è dato. Esse delincono l'insieme dei principi, delle metodologie, delle norme e dei processi necessari a prevenire l'insorgere di situazioni di crisi di liquidità e prevedono che il Gruppo sviluppi approcci prudenziali nella sua gestione con l'obiettivo di mantenere il profilo di rischio su livelli estremamente contenuti.

Il monitoraggio del rischio di liquidità è svolto a livello accentrato dalla Direzione Centrale Risk Management della Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le tabelle sottostanti, divise per valuta di negoziazione, espongono suddivise per vita residua le seguenti attività finanziarie:

- i crediti verso banche rappresentati dalla liquidità investita presso la Capogruppo e dagli importi investiti presso il Monte dei Paschi di Siena a garanzia dell'operazione Esaote.
- i crediti verso clientela rappresentati dai finanziamenti concessi ed obbligazioni di partecipate sottoscritte e dai crediti sorti in conseguenza di pagamenti dilazionati accordati a controparti acquirenti di partecipate cedute.

Voci/durata vita residua Euro	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Oltre 3 anni	Durata indeterminata
1. Attività										
1.1 Titoli di debito	11.775			1				1.900		35.490
1.2 Crediti	3.766			100.302	200.323	92.010			12.000	
1.3 Altre attività					750		2.700	2.900	9.800	1
2. Passività										
2.1 Debiti										
2.2 Titoli in circolazione										
2.3 Altre passività										
3. Derivati finanziari										
Opzioni										
3.1 posizioni lunghe										
3.2 posizioni corte										
Altri derivati										
3.3 posizioni lunghe										
3.4 posizioni corte										

Voci/durata vita residua Dollari Usa	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Oltre 3 anni	Durata indeterminata
1. Attività 1.1 Titoli di debito 1.2 Crediti 1.3 Altre attività	4									
2. Passività 2.1 Debiti 2.2 Titoli in circolazione 2.3 Altre passività										
3. Derivati finanziari Opzioni 3.1 posizioni lunghe 3.2 posizioni corte Altri derivati 3.3 posizioni lunghe 3.4 posizioni corte										

I 4 mila euro in dollari Usa a vista rappresentano le giacenze di conto corrente intrattenute presso la Capogruppo.

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1. IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società presidia l'attività di investimento partecipativo in stretta sintonia con la Direzione *Merchant Banking* della Capogruppo Intesa Sanpaolo sia direttamente, per operazioni in medie e grandi dimensioni, sia attraverso fondi chiusi di *private equity*. Gli investimenti in piccole e medie imprese sono invece appannaggio dei fondi chiusi gestiti dalla SGR controllata IMI Fondi Chiusi SGR.

La dotazione patrimoniale è ampiamente eccedente rispetto ai requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza; ciononostante, nel corso degli esercizi, essa è stata rafforzata ulteriormente sia attraverso gli accantonamenti alla riserva legale previsti per legge sia attraverso il mantenimento in Azienda di parte degli utili realizzati.

Il patrimonio della Società comprende le voci 120, 150, 160,170 e 180 dello Stato Patrimoniale. Alla composizione del patrimonio non partecipano strumenti ibridi.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo al 31/12/2012	Importo al 31/12/2011
1. Capitale	579.184	579.184
2. Sovrapprezzi di emissione	25.761	25.761
3. Riserve	310.476	310.021
- di utili	169.712	169.257
a) legale	33.613	33.565
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	136.099	135.692
- Utili esercizi precedenti	124.800	124.393
- Avanzo di fusione	11.299	11.299
- altre	140.764	140.764
- riserva legale alimentata con riserve di capitale	56.336	56.336
- versamenti in conto capitale	84.428	84.428
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	45.798	43.005
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	45.798	43.005
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(2.484)	955
Totale	958.735	958.926

Al 31 Dicembre 2012 la Società dispone di un capitale sociale pari a euro 579.184 mila che risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 115.836.840 azioni nominative del valore nominale di 5 euro cadauna.

Alla stessa data è iscritta in Bilancio una riserva sovrapprezzo azioni pari a euro 25.761 mila che rappresenta la ricostruzione della riserva sovrapprezzo azioni esistente nel patrimonio di Sanpaolo Imi Private Equity S.p.A., incorporata da IMI Investimenti nel 2006, attraverso l'utilizzo parziale dell'avanzo di fusione.

Le riserve, complessivamente, pari a 310.476 mila euro (euro 310.021 mila al 31/12/2011), sono composte da:

- riserva legale per euro 89.949 mila, dei quali 56.336 costituiti da riserve di capitale attribuite a riserva legale come da delibera assemblea dei Soci dell'11/4/2006;
- versamenti in conto capitale per euro 84.428 mila;
- avanzo di fusione 11.299 mila;
- utili a nuovo per euro 124.800 mila euro.

Le riserve da valutazione, riconducibili esclusivamente alla valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, mostrano un saldo positivo netto di 45.798 mila euro (al 31/12/2011 il saldo era positivo per 43.005 mila euro).

Unitamente alla perdita di esercizio, pari a euro 2.484 mila, il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ammonta pertanto complessivamente ad euro 958.735 mila.

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	50.843		40.890	
3. Quote di O.I.C.R.	3.811	8.856	3.662	1.547
4. Finanziamenti				
Totale	54.654	8.856	44.552	1.547

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali		40.890	2.115	
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value		17.598	4.207	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento		12.368	1.513	
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni		291	4.977	
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value		16.007	16.564	
3.1 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo		3.299		
3.4 Altre variazioni		998	1.293	
4. Rimanenze finali		50.843	- 5.045	

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nel calcolo del patrimonio di vigilanza non concorrono strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi e passività subordinate.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Vengono di seguito esposte le componenti del patrimonio che costituiscono il patrimonio di vigilanza della Società al 31 dicembre 2012.

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	912.899	915.373
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	0	0
B1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B1. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	912.899	915.373
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	0	0
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	912.899	915.373
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	912.899	915.373
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	22.899	21.502
G1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	22.899	21.502
G2. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	935.798	936.875
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	935.798	936.875
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	935.798	936.875
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	935.798	936.875

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

In relazione all'attività svolta la dotazione patrimoniale risulta ampiamente eccedente. La Società per il computo dei requisiti patrimoniali utilizza al momento il metodo standardizzato per il rischio di credito e il metodo avanzato AMA per il rischio operativo.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	1.157.164	1.252.370	705.069	732.501
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			42.304	43.950
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard			0	0
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato			1.723	2.494
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo (*)			-11.006	- 11.611
B.6 Totale requisiti prudenziali			33.021	34.833
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTE DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			550.462	580.667
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			166%	158%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			170%	161%

(*) riduzione 25% per appartenenza a Gruppo Bancario Italiano

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	-3.018	534	-2.484
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-184	2.977	2.793
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-10.766	3.852	-6.914
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	13.881	-1.102	12.779
	- utili/perdite da realizzo	-3.299	227	-3.072
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura de flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali			
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	-3.202	3.511	309

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

L'Assemblea dei Soci in data 31 marzo 2010 ha nominato il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica determinando anche i relativi compensi. Nella medesima data il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Delegato ed ha attribuito i compensi agli amministratori muniti di particolari cariche (Presidente e Amministratore Delegato) nei limiti dei compensi stabiliti dall'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per tre esercizi e quindi con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 occorrerà nominare la nuova composizione.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 23 marzo 2011 che ne ha definito anche i relativi compensi e resta in carica per tre esercizi e quindi sino all'approvazione del bilancio del 2013.

Nella struttura organizzativa della Società non è prevista la figura del Direttore Generale.

Con riferimento all'esercizio 2012 gli emolumenti di spettanza degli Organi Sociali, comprensivi dei gettoni di presenza, sono stati complessivamente pari a euro 305 mila (euro 315 mila nel 2011).

	<i>migliaia di euro</i>	
	2012	2011
1.1 Compensi	305	315
a) amministratori	144	146
b) sindaci	161	169

I citati compensi comprendono 93 mila euro riversati direttamente alle società designanti (94 mila euro nel 2011).

I debiti della Società in essere al 31/12/2012 nei confronti degli Amministratori e Sindaci, per emolumenti e gettoni di presenza, ammontano a euro 111 mila al netto delle ritenute ed al lordo dell'IVA (per i Sindaci che ricoprono tale incarico nell'ambito della loro attività professionale) e di anticipi su spese.

Si informa inoltre che un componente del Collegio Sindacale partecipa all'Organismo di Vigilanza ex Legge 231, istituito nel corso del 2006, con un emolumento annuo per tale carica pari a circa 3 mila euro. Il debito maturato al 31/12/2012 nei confronti di detto sindaco, per la citata attività, ammonta a complessivi euro 4.

6.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha erogato crediti e garanzie ai propri amministratori e Sindaci né alle imprese da questi controllate.

6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2012 la Società è controllata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed è parte dell'omonimo Gruppo Bancario. IMI Investimenti è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

La Capogruppo, quotata in Borsa, redige il bilancio consolidato secondo il diritto dello Stato sottoponendolo al controllo legale dei conti. Una copia di tale bilancio consolidato, della relazione sulla gestione e di quella dell'Organo di Controllo saranno depositati presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2012, nonché del risultato economico conseguito dalla Società e dal Gruppo, si rinvia alla lettura del Bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Operazioni di natura atipica e/o inusuale

Nel corso del 2012 non sono state effettuate dalla Società operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio.

Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Società e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Per quanto attiene alle eventuali operazioni di natura ordinaria svolte con le controparti collegate, le stesse sono adeguatamente illustrate nell'ambito della sezione 9 parte B della presente Nota Integrativa a commento della voce 90 dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo effettuate nel 2012, si precisa che le stesse sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di una realtà bancaria polifunzionale. Esse sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se le società controparti dovessero operare in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nel perseguimento dell'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

L'operatività infragruppo ha riguardato principalmente:

- il sostegno da parte della Capogruppo alle esigenze finanziarie delle altre società del Gruppo, sia sotto forma di capitale di rischio e di finanziamenti, sia sotto forma di sottoscrizione di titoli emessi dalle controllate;
- le operazioni d'impiego della liquidità delle controllate presso la Capogruppo;
- i rapporti di *outsourcing* che regolano le attività di carattere ausiliario prestate dalla Capogruppo e dalla società Consortile Intesa Sanpaolo Group Services. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito amministrativo e di controllo;
- i rapporti di *outsourcing* prestati dalla Società alle proprie controllate che riguardano perlopiù attività di servizi amministrativi e logistici;
- gli accordi con le società del Gruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o o, più in generale, l'assistenza e la consulenza infragruppo;
- i regolamenti finanziari previsti dagli accordi stipulati con le società del Gruppo partecipanti al "consolidato fiscale nazionale";
- il rimborso degli oneri sostenuti per distacchi di personale ed il riversamento degli emolumenti spettanti a amministratori dipendenti da altre società del Gruppo.

La Società ha inoltre aderito al Consolidato Fiscale di Gruppo, proposto dalla Controllante Intesa Sanpaolo S.p.A., per il triennio 2010 - 2012, al fine di godere dei relativi vantaggi che, nel caso specifico, si concretizzano nel più rapido smobilizzo di eventuali crediti di imposta.

I rapporti patrimoniali ed economici tra l'Impresa e le altre Società del Gruppo vengono di seguito dettagliati.

Attività e passività verso imprese del Gruppo

Le attività e passività creditizie della Società verso le imprese del Gruppo, inclusa la società Controllante Intesa Sanpaolo e le sue controllate, in essere al 31 dicembre 2012, sono così composte e ripartite:

	31/12/2012	31/12/2011
Attività	432.093	504.714
Crediti	431.865	504.482
Altre attività	228	232

Passività	1.015	1.721
Debiti		
Altre passività	1.015	1.721

I crediti riguardano:

- il saldo attivo dei conti correnti intrattenuti con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., per 3.720 mila euro;
- il saldo attivo del conto corrente in valuta (USD) intrattenuto con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., per 4 mila euro;
- i depositi in essere al 31 dicembre presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., per 392.634 mila euro;
- il saldo attivo dei conti correnti intrattenuti con la Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. - CARISBO, per 17 mila euro
- il prestito in essere nei confronti di PEI S.A. rappresentato dalle azioni redimibili di cat. B senza diritto di Voto per 35.490 mila euro.

Le altre attività si riferiscono a:

- crediti verso la controllata IMI Fondi Chiusi SGR, quale corrispettivo per la prestazione di servizi in *outsourcing*, per euro 209 mila;
- crediti verso la controllata INCube S.r.l., quale corrispettivo per la prestazione di servizi in *outsourcing*, per euro 16 mila;
- crediti diversi verso la controllata IMI Fondi Chiusi SGR, per euro mille;
- crediti diversi verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo per mille euro;
- crediti diversi verso la controllata INCube S.r.l. per mille euro

Le altre passività comprendono:

- debiti verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, per emolumenti da riversare, per 23 mila euro;
- debiti verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, per servizi di attività di *"governance"*, per euro 104 mila;
- debiti verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, per rimborso oneri del personale distaccato per euro 69 mila;
- debiti verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo per liquidazione delle imposte nell'ambito della procedura di consolidato fiscale nazionale per 640 mila euro;
- debiti diversi verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo per euro 4 mila;
- debiti verso CARISBO, per rimborso oneri del personale distaccato per euro 46 mila;
- debiti verso CARISBO per affitti, per 75 mila euro;
- debiti verso Intesa Sanpaolo Group Services per servizi di organizzazione, sicurezza e sistemi informativi resi, per euro 54 mila.

Proventi e oneri verso imprese del Gruppo

I proventi e gli oneri della Società nei confronti di imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. sono così dettagliati:

	2012	2011
Proventi	8.704	8.030
Interessi attivi e proventi assimilati	6.594	7.422
Dividendi e proventi simili	1.700	230
Proventi da negoziazione derivati		
Altri proventi di gestione	410	378
Oneri	771	724
Interessi passivi e oneri assimilati		
Oneri da negoziazione derivati		
Commissioni passive	2	4
Spese amministrative	769	720

I proventi si riferiscono a:

- interessi attivi su depositi a tempo e conti correnti intrattenuti presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, per euro 6.594 mila;
- dividendi dalla controllata IMI Fondi Chiusi SGR, per euro 1.700 mila;
- compensi dalla controllata IMI Fondi Chiusi SGR, per servizi prestati in *outsourcing*, per 396 mila euro.
- Compensi dalla controllata INCube S.r.l. per 14 mila euro.

Gli oneri sono riconducibili a:

- commissioni passive per servizi di conto corrente riconosciute alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, per 2 mila euro;
- oneri rimborsati alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, per personale distaccato presso la Società, per euro 171 mila;
- oneri rimborsati alla CARISBO, per personale distaccato presso la Società, per euro 143 mila;
- riversamento emolumenti Consiglieri alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, per euro 93 mila;
- oneri per servizi di attività di *governance*, riconosciuti alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, per euro 104 mila;
- oneri per servizi di organizzazione, sicurezza e sistemi informativi ricevute da Intesa Sanpaolo Group Services, per euro 124 mila;
- oneri per locazione immobili riconosciuti a CARISBO, per 134 mila euro.

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Corrispettivi di revisione contabile:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young	IMI Investimenti S.p.A.	47
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	IMI Investimenti S.p.A.	25

I compensi sopra riportati si riferiscono alle attività di revisione svolte nel corso del 2012 che hanno riguardato:

- per euro 47 mila attività svolte dal Revisore uscente Reconta Ernst & Young nel periodo gennaio/marzo 2012 sul bilancio 2011 e verifica regolare tenuta della contabilità del primo trimestre 2012;
- per euro 12 mila attività di revisione della relazione semestrale 2012, svolta da KPMG nel corso dei mesi di luglio e agosto 2012;
- per euro 13 mila attività di revisione svolte da KPMG nel mese di novembre/dicembre 2012, propedeutiche alla revisione del bilancio 2012.

Il costo a bilancio è stato inoltre gravato dall'IVA sulle fatture emesse per 19 mila euro, in quanto soggettivamente indeducibile per la Società.

Oltre ai suddetti compensi sono stati corrisposti alle società di revisione euro 21 mila a titolo di rimborsi spese e contributi.

ALLEGATI

**PROSPETTI RIEPILOGATIVI DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO
BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E
COORDINAMENTO – INTESA SANPAOLO S.p.A.**

Dati desunti dall'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2011

Stato patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo	31.12.2011	31.12.2010	(milioni di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	4.061	4.758	-697	-14,6
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	59.963	71.899	-11.936	-16,6
30. Attività finanziarie valutate al fair value	34.253	35.549	-1.296	-3,6
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	68.777	61.612	7.165	11,6
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.621	3.839	-1.218	-31,7
60. Crediti verso banche	35.865	42.737	-6.872	-16,1
70. Crediti verso clientela	376.744	379.235	-2.491	-0,7
80. Derivati di copertura	10.248	7.377	2.871	38,9
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	137	92	45	48,9
100. Partecipazioni	2.630	2.716	-86	-3,2
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	15	27	-12	-44,4
120. Attività materiali	5.536	5.455	81	1,5
130. Attività immateriali	15.041	25.990	-10.949	-42,1
<i>di cui:</i>				
- <i>avviamento</i>	8.689	19.217	-10.528	-54,8
140. Attività fiscali	14.702	8.733	5.969	68,3
<i>a) correnti</i>	2.379	2.759	-380	-13,8
<i>b) anticipate</i>	12.323	5.974	6.349	
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	26	75	-49	-65,3
160. Altre attività	8.602	8.663	-61	-0,7
Totale dell'attivo	639.221	658.757	-19.536	-3,0

Segue: dati di sintesi di bilancio del Gruppo Intesa Sanpaolo

Stato patrimoniale consolidato

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2011	31.12.2010	(milioni di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	78.644	52.860	25.784	48,8
20. Debiti verso clientela	197.165	221.064	-23.899	-10,8
30. Titoli in circolazione	160.245	179.983	-19.738	-11,0
40. Passività finanziarie di negoziazione	48.740	45.045	3.695	8,2
50. Passività finanziarie valutate al fair value	22.653	26.144	-3.491	-13,4
60. Derivati di copertura	8.576	5.884	2.692	45,8
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.686	1.412	274	19,4
80. Passività fiscali	4.064	3.269	795	24,3
a) correnti	689	661	28	4,2
b) differite	3.375	2.608	767	29,4
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	13.963	13.658	305	2,2
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.338	1.370	-32	-2,3
120. Fondi per rischi ed oneri	3.628	3.280	348	10,6
a) quiescenza e obblighi simili	402	374	28	7,5
b) altri fondi	3.226	2.906	320	11,0
130. Riserve tecniche	50.761	50.188	573	1,1
140. Riserve da valutazione	-3.298	-1.054	2.244	
150. Azioni rimborsabili	-	-	-	
160. Strumenti di capitale	-	-	-	
170. Riserve	13.843	12.143	1.700	14,0
180. Sovraprezzi di emissione	36.143	33.102	3.041	9,2
190. Capitale	8.546	6.647	1.899	28,6
200. Azioni proprie (-)	-4	-10	-6	-60,0
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	718	1.067	-349	-32,7
220. Utile (perdita) d'esercizio	-8.190	2.705	-10.895	
Totale del passivo e del patrimonio netto	639.221	658.757	-19.536	-3,0

Segue: dati di sintesi di bilancio del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Conto economico consolidato

	(milioni di euro)			
	2011	2010	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	19.149	17.500	1.649	9,4
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-7.762	-6.879	883	12,8
30. Margine di interesse	11.387	10.621	766	7,2
40. Commissioni attive	6.298	6.494	-196	-3,0
50. Commissioni passive	-1.278	-1.317	-39	-3,0
60. Commissioni nette	5.020	5.177	-157	-3,0
70. Dividendi e proventi simili	542	490	52	10,6
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-204	243	-447	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-8	-182	-174	-95,6
100. Utile / perdita da cessione o riacquisto di:	753	229	524	
a) crediti	-16	-11	5	45,5
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	590	235	355	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-1	-	1	
d) passività finanziarie	180	5	175	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-210	179	-389	
120. Margine di intermediazione	17.280	16.757	523	3,1
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-5.021	-2.896	2.125	73,4
a) crediti	-4.229	-2.818	1.411	50,1
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-776	-79	697	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-2	-	2	
d) altre operazioni finanziarie	-14	1	-15	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	12.259	13.861	-1.602	-11,6
150. Premi netti	9.260	8.483	777	9,2
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-10.016	-9.050	966	10,7
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	11.503	13.294	-1.791	-13,5
180. Spese amministrative:	-9.839	-9.347	492	5,3
a) spese per il personale	-6.223	-5.665	558	9,8
b) altre spese amministrative	-3.616	-3.682	-66	-1,8
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-222	-401	-179	-44,6
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-381	-400	-19	-4,8
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-723	-738	-15	-2,0
220. Altri oneri/proventi di gestione	494	528	-34	-6,4
230. Costi operativi	-10.671	-10.358	313	3,0
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-207	293	-500	
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-10.338	-	10.338	
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	171	8	163	
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-9.542	3.237	-12.779	
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.415	-1.155	2.570	
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-8.127	2.082	-10.209	
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	694	-694	
320. Utile (perdita) d'esercizio	-8.127	2.776	-10.903	
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-63	-71	-8	-11,3
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	-8.190	2.705	-10.895	
Utile base per azione (basic EPS) - euro	-0,56	0,21		
Utile diluito per azione (diluted EPS) - euro	-0,56	0,21		

Segue: dati di sintesi di bilancio della Capogruppo Intesa Sanpaolo

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	31.12.2011	31.12.2010	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	1.848.945.593	2.671.205.461	-822.259.868	-30,8
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.575.540.725	29.533.296.550	-10.957.755.825	-37,1
30. Attività finanziarie valutate al fair value	354.385.987	366.562.053	-12.176.066	-3,3
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.663.596.726	13.030.271.928	-366.675.202	-2,8
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	527.928.300	853.203.817	-325.275.517	-38,1
60. Crediti verso banche	146.831.937.085	116.884.594.267	29.947.342.818	25,6
70. Crediti verso clientela	170.045.411.023	178.399.768.615	-8.354.357.592	-4,7
80. Derivati di copertura	7.901.624.571	5.549.455.546	2.352.169.025	42,4
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	75.951.776	70.400.154	5.551.622	7,9
100. Partecipazioni	39.630.516.930	43.510.047.088	-3.879.530.158	-8,9
110. Attività materiali	2.438.394.026	2.414.599.619	23.794.407	1,0
120. Attività immateriali	5.541.232.947	9.135.242.561	-3.594.009.614	-39,3
di cui:				
- avviamento	2.691.465.552	6.160.361.491	-3.468.895.939	-56,3
130. Attività fiscali	9.027.026.498	4.516.105.924	4.510.920.574	99,9
a) correnti	1.659.136.201	1.896.744.729	-237.608.528	-12,5
b) anticipate	7.367.890.297	2.619.361.195	4.748.529.102	
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	424.000	13.168.158	-12.744.158	-96,8
150. Altre attività	3.781.585.773	3.959.385.783	-177.800.010	-4,5
Totale dell'attivo	419.244.501.960	410.907.307.524	8.337.194.436	2,0

Segue: dati di sintesi di bilancio della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Stato patrimoniale

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2011	31.12.2010	(importi in euro)	
			variazioni assolute	%
10. Debiti verso banche	112.670.044.875	93.814.856.147	18.855.188.728	20,1
20. Debiti verso clientela	95.324.154.243	118.707.159.954	-23.383.005.711	-19,7
30. Titoli in circolazione	142.697.504.563	128.253.454.734	14.444.049.829	11,3
40. Passività finanziarie di negoziazione	13.043.635.022	10.526.800.541	2.516.834.481	23,9
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	2.464.909.523	2.280.639.369	184.270.154	8,1
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.175.685.301	1.040.809.797	134.875.504	13,0
80. Passività fiscali	648.071.451	687.686.756	-39.615.305	-5,8
a) correnti	211.363.886	189.490.338	21.873.548	11,5
b) differite	436.707.565	498.196.418	-61.488.853	-12,3
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	4.537.746.456	4.463.024.761	74.721.695	1,7
110. Trattamento di fine rapporto del personale	590.315.537	606.427.376	-16.111.839	-2,7
120. Fondi per rischi ed oneri	1.821.521.758	1.677.240.281	144.281.477	8,6
a) quiescenza e obblighi simili	306.004.877	277.211.411	28.793.466	10,4
b) altri fondi	1.515.516.881	1.400.028.870	115.488.011	8,2
130. Riserve da valutazione	108.637.384	896.228.850	-787.591.466	-87,9
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	6.994.162.337	5.708.899.781	1.285.262.556	22,5
170. Sovrapprezzi di emissione	36.301.937.559	33.270.672.222	3.031.265.337	9,1
180. Capitale	8.545.561.614	6.646.547.923	1.899.013.691	28,6
190. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	-7.679.385.663	2.326.859.032	-10.006.244.695	
Totale del passivo e del patrimonio netto	419.244.501.960	410.907.307.524	8.337.194.436	2,0

Segue: dati di sintesi di bilancio della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Conto economico

Voci	2011	2010	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	9.260.765.550	8.648.773.277	611.992.273	7,1
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-6.816.245.173	-5.887.860.476	928.384.697	15,8
30. Margine di interesse	2.444.520.377	2.760.912.801	-316.392.424	-11,5
40. Commissioni attive	2.303.027.213	2.440.316.797	-137.289.584	-5,6
50. Commissioni passive	-324.352.786	-324.089.938	262.848	0,1
60. Commissioni nette	1.978.674.427	2.116.226.859	-137.552.432	-6,5
70. Dividendi e proventi simili	1.620.278.515	1.557.358.419	62.920.096	4,0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-193.285.438	48.903.556	-242.188.994	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-24.557.250	-48.287.375	-23.730.125	-49,1
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	470.928.302	17.319.104	453.609.198	
a) crediti	5.024.005	9.192.119	-4.168.114	-45,3
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	377.383.059	10.650.690	366.732.369	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	88.521.238	-2.523.705	91.044.943	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-29.059.875	18.933.399	-47.993.274	
120. Margine di intermediazione	6.267.499.058	6.471.366.763	-203.867.705	-3,2
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.467.746.385	-788.232.728	679.513.657	86,2
a) crediti	-1.388.333.278	-762.832.691	625.500.587	82,0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-55.725.110	-28.231.064	27.494.046	97,4
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-69.117	-	69.117	-
d) altre operazioni finanziarie	-23.618.880	2.831.027	-26.449.907	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	4.799.752.673	5.683.134.035	-883.381.362	-15,5
150. Spese amministrative:	-4.501.977.232	-4.227.817.933	274.159.299	6,5
a) spese per il personale	-2.446.428.938	-2.136.508.137	309.920.801	14,5
b) altre spese amministrative	-2.055.548.294	-2.091.309.796	-35.761.502	-1,7
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-120.870.855	-201.443.711	-80.572.856	-40,0
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-116.002.875	-114.302.378	1.700.497	1,5
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-95.959.518	-106.127.672	-10.168.154	-9,6
190. Altri oneri/proventi di gestione	421.030.054	481.374.637	-60.344.583	-12,5
200. Costi operativi	-4.413.780.426	-4.168.317.057	245.463.369	5,9
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-7.239.469.267	6.652.778	-7.246.122.045	
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-3.376.750.939	-	3.376.750.939	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	125.510.200	1.177.189	124.333.011	
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-10.104.737.759	1.522.646.945	-11.627.384.704	
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.425.352.096	-141.579.191	2.566.931.287	
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-7.679.385.663	1.381.067.754	-9.060.453.417	
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	945.791.278	-945.791.278	
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	-7.679.385.663	2.326.859.032	-10.006.244.695	